

ISTITUTO COMPRENSIVO DD1 CAVOUR – MARCIANISE

D.S. PROF. ALDO IMPROTA

Prot. n. 2902/V.10
del 12/06/2020

PIANO PER L'INCLUSIONE



ANNO SCOLASTICO 2020-2021

Redattore
Gruppo di Lavoro per l'Inclusione

Il Dirigente Scolastico
Prof. Aldo improta

L'INCLUSIONE E' UN PROCESSO...



Normativa sull'Inclusione Scolastica

- LEGGE 517/77
- L. 104/92
- DPR del 24 febbraio 1994
- DPR 275 marzo 1999
- Linee Guida sull'Integrazione Scolastica degli alunni con disabilità
- 4 Agosto 2009
- LEGGE 170 del 8 ott. 2010
- D.M. 12 lug. 2011
- Linee guida allegate al DM 12/07/2011
- D.M. 12/07/2012 Linee guida per il diritto allo studio degli alunni con DSA
- DIRETTIVA – 27 dic. 2012
- *Strumenti d'intervento per alunni con Bisogni Educativi Speciali e organizzazione territoriale per l'Inclusione Scolastica*
- Indicazioni Nazionali D.M. 254 13/11/2012
- C.M. n. 8 - 6 marzo 2013
- C.M. Misure di Accompagnamento IN 12 n. 22 26/08/2013
- Linee Guida sull'autismo
- Linee di indirizzo per alunni adottati (nota del 18/12/2014)
- Indicazioni Nazionali e Nuovi Scenari 01/03/2018
- Linee di Indirizzo Dirigente Scolastico
- Decreto Legislativo 66 del 13 aprile 2017 - Inclusione scolastica
- Decreto Legislativo 7 agosto 2019, n. 96 Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66
- DPCM 08/03/2020 – DIDATTICA A DISTANZA
- DPCM 17/03/2020
- MINI GUIDA - 06/04/2020
- O.M. N. 9 DEL 16/05/2020
- O.M. N. 11 DEL 16/05/2020

Art. 1 D. Lgs. N. 66/2017

❖ **INCLUSIONE. Che cos'è**

L'inclusione riguarda le bambine e i bambini, le alunne e gli alunni, le studentesse e gli studenti. Risponde ai differenti bisogni educativi e si realizza attraverso strategie educative didattiche finalizzate allo sviluppo delle potenzialità di ciascuno nel rispetto del diritto all'autodeterminazione e all'accomodamento ragionevole, nella prospettiva della migliore qualità di vita.

Nadia Sensi 2017 ©

Art. 1 D. Lgs. N. 66/2017

❖ **INCLUSIONE. Come si realizza**

L'inclusione si realizza nell'identità culturale, educativa, progettuale, nell'organizzazione e nel curriculum delle istituzioni scolastiche, attraverso la definizione e la condivisione del progetto individuale fra scuole, famiglie e altri soggetti, pubblici e privati operanti sul territorio.

Nadia Sensi 2017 ©

L'INCLUSIONE SCOLASTICA

DECRETO LEGISLATIVO 7 agosto 2019, n. 96

Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66, recante:

«Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera c), della legge 13 luglio 2015, n. 107». Pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 201 del 28 agosto 2019.

STORIA DEI SORDI



PEI su base ICF



D.Lgs 96/2019 : le modifiche al Dlgs 66/2019

Il nuovo testo di legge, destinato entrato in vigore a partire dal 12 settembre 2019, introduce alcune importanti modifiche al D.Lgs 66/2017;

Si possono riassumere le principali novità introdotte dal nuovo decreto nei seguenti punti:

- Maggiore insistenza sul principio di accomodamento ragionevole come principio guida per l'utilizzo delle risorse per il sostegno dei singoli PEI (D.Lgs. 96/2019, art. 7, Modifiche all'art. 8 del D.Lgs 66/2017).
- Estensione dell'adozione dei criteri dell'ICF anche all'accertamento della condizione di disabilità (D.Lgs 96/2019, art. 4, Modifica all'art. 5 del D.Lgs 66/2017)
- Modifica delle commissioni mediche per l'accertamento della disabilità e precisazione dei partecipanti alla stesura dei documenti per l'Inclusione (D.Lgs 96/2019, art. 4, Modifica all'art. 5 del D.Lgs 66/2017, c. 3). La commissione medica per la redazione del Profilo di Funzionamento è stata notevolmente ridimensionata, con un numero di elementi che oscilla da 3 a un massimo di 4 professionisti **(Neuropsichiatra infantile o esperto nella patologia più almeno due tra terapeuta della riabilitazione, psicologo e assistente sociale o rappresentante dell'Ente Locale). Ad essa si aggiunge la collaborazione dei genitori, la partecipazione dell'alunno - "nella massima misura possibile" - e della scuola nella persona del dirigente scolastico o di un docente specializzato in sostegno didattico (il decreto precedente indicava un rappresentante generico dell'istituzione scolastica, individuato "preferibilmente" tra i docenti).**

Proposta di Piano per l'Inclusione

PREMESSA

GARANTIRE IL SUCCESSO SCOLASTICO A TUTTI GLI ALUNNI

Con la Nota Ministeriale del 27 giugno 2013 il Miur fornisce indicazioni sul Piano per l'Inclusione, richiamando nello specifico la Direttiva Ministeriale del 27 dicembre 2012 e la successiva C.M. n. 8 del 2013 "Strumenti di interventi per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica" - "Indicazioni operative".

“E’ opportuno assumere un approccio decisamente educativo... rilevante l’apporto, anche sul piano culturale, del modello diagnostico ICF (International Classification of Functioning) dell’OMS, che considera la persona nella sua totalità, in una prospettiva bio-psico-sociale. Fondandosi sul profilo di funzionamento e sull’analisi del contesto, il modello ICF consente di individuare i Bisogni Educativi Speciali (BES) dell’alunno prescindendo da preclusive tipizzazioni. Dir. Min. 27/12/12 (Premessa)

Con la Nota si affinano le caratteristiche salienti del PPI (Piano per l'Inclusione), che le istituzioni scolastiche, come affermato nella C.M. n.8, sono tenute a redigere al termine di ogni anno scolastico, esattamente entro il mese di giugno.

In riferimento alla suddetta normativa e alle successive note ministeriali l'Istituto Comprensivo DD1 Cavour di Marcianise ha definito un Piano per l'Inclusione (PPI), relazionando in merito agli interventi inclusivi attivati in itinere e presentando una proiezione globale di miglioramento che essa intende realizzare attraverso tutte le specifiche risorse che possiede.

Il presente documento, denominato **Piano per l'Inclusione** (PPI), rappresenta un work in progress che è assieme un “progetto” di lavoro, un prontuario contenente tutte le informazioni riguardanti le azioni realizzate dall'ICS DD1 CAVOUR di Marcianise per l'inclusione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES) frequentanti l'istituto l'esplicitazione dei processi attivati ed attivabili.

Alla stesura del PPI hanno collaborato il Dirigente Scolastico, Prof. Aldo Improta e il Gruppo di ricerca per l'Inclusione (GLI), quindi frutto del lavoro di un dipartimento del collegio docenti appositamente costituito che ha raccolto le buone pratiche ed ha approfondito le normative giungendo all'elaborazione condivisa del presente testo che è stato sottoposto al dibattito ed alla approvazione del collegio.

Pertanto, per garantire a ogni alunno/a il diritto a una formazione adeguata, la nostra scuola rivolge l'attenzione a quegli alunni che vivono delle situazioni tali da impedire loro di raggiungere il successo formativo e da richiedere interventi individualizzati e personalizzati.

Gli strumenti a disposizione dell'Istituto Comprensivo DD1 Cavour per promuovere l'inclusione scolastica sono il Piano Triennale dell'Offerta Formativa, il Piano per l'Inclusione, le Linee d'Indirizzo del Dirigente Scolastico.

COS'È IL PIANO PER L'INCLUSIONE

Il PPI è prima di tutto un documento che informa sui processi di apprendimento individualizzati e personalizzati, sulle metodologie e strategie adottate a garanzia del successo formativo.

Esso non è un documento dissociato dal PTOF, ma è parte integrante di esso e definisce il percorso di inclusione da sviluppare in un processo responsabile e attivo di crescita e partecipazione.

Il presente documento elaborato e predisposto dal Dirigente Scolastico, col supporto del Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI) costituisce una proposta di Piano riferita a tutti gli alunni con BES. È frutto di un'analisi delle criticità e dei punti di forza degli interventi di inclusione scolastica operati nell'anno appena trascorso e rappresenta un'ipotesi globale di utilizzo funzionale delle risorse specifiche, istituzionali e non, e di incremento del livello di inclusività generale della scuola per il prossimo a.s. 2020/2021.

Il Piano è stato analizzato ed elaborato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione, al quale fanno parte il Dirigente Scolastico, Prof. Aldo Improta, i componenti del Comitato Scientifico Didattico (CSD) e del Gruppo di Lavoro per l'inclusione (GLI), ed è stato approvato in via definitiva dal Collegio dei Docenti in data **12/06/2020**.

“Scopo del Piano per l'Inclusione (P.P.I.) è fornire un elemento di riflessione nella predisposizione del Piano dell'offerta Formativa della scuola. Il P.P.I., infatti, non va inteso come un ulteriore adempimento burocratico, bensì come uno strumento che possa contribuire ad accrescere la consapevolezza dell'intera comunità educante sulla centralità e la trasversalità dei processi inclusivi in relazione alla qualità dei “risultati” educativi, per creare un contesto educante dove realizzare concretamente la scuola “per tutti e per ciascuno”. Esso è prima di tutto un atto interno della scuola autonoma, finalizzato all'auto-conoscenza e alla pianificazione, da sviluppare in un processo responsabile e attivo di crescita e partecipazione, in un'ottica di sviluppo e monitoraggio delle capacità inclusive della scuola e nel rispetto delle prerogative dell'autonomia scolastica. Pertanto non è un “documento” per chi ha bisogni educativi speciali, ma è lo strumento per una progettazione della propria offerta formativa in senso inclusivo, è lo sfondo ed il fondamento sui quali sviluppare una didattica attenta ai bisogni di ciascuno nel realizzare gli obiettivi comuni, le linee guida per un concreto impegno programmatico per l'inclusione, basato su una attenta lettura del grado di inclusività della scuola e su obiettivi di miglioramento, da perseguire nel senso della trasversalità delle prassi di inclusione negli ambiti dell'insegnamento curricolare, della gestione delle classi, dell'organizzazione dei tempi e degli spazi scolastici, delle relazioni tra docenti, alunni e famiglie.”

(Dalla Nota del 27 giugno 2013)

COSA SI PROPONE IL PIANO PER L'INCLUSIONE

Il **Piano per l'Inclusione**, a partire dai bisogni e dalle specificità degli studenti con BES iscritti presso la scuola, **definisce**

- i principi
- i criteri
- le strategie

utili per l'inclusione di questi studenti e **chiarisce** i compiti e i ruoli delle figure operanti all'interno dell'istituto le azioni e le metodologie didattiche per la facilitazione del loro apprendimento.

Il PPI estende a tutti gli allievi in difficoltà il diritto alla personalizzazione dell'apprendimento richiamandosi espressamente ai principi enunciati dalla Legge 53/2003 e si propone di:

- definire pratiche inclusive condivise tra scuola e famiglia;
- sostenere gli alunni con BES nella fase di adattamento al nuovo ambiente e in tutto il percorso di studi;
- favorire un clima di accoglienza e inclusione;
- favorire il successo scolastico e formativo e prevenire blocchi nell'apprendimento di questi alunni, agevolandone la piena inclusione sociale e culturale;
- ridurre i disagi formativi ed emozionali, favorendone al contempo la piena formazione;
- adottare piani di formazione che prevedono un ruolo attivo degli insegnanti;

- promuovere qualsiasi iniziativa di comunicazione e di collaborazione tra scuola, famiglia ed Enti territoriali coinvolti (Comune, ASL, Provincia, Regione, Enti di formazione, ...).

OBIETTIVI TRASVERSALI DI UNA SCUOLA INCLUSIVA

- Promuovere un positivo clima della classe: attenzione ai bisogni ed interessi di ognuno, comprensione e accettazione dell'altro;
- Promuovere comportamenti non discriminatori, bensì il senso di appartenenza al gruppo;
- Promuovere azioni educativo-didattiche per il raggiungimento degli obiettivi di cittadinanza;
- Valorizzare le differenze;
- Importante il contesto spaziale fisico: aule accoglienti, strutturate, in cui tutti i bambini possono accedere alle risorse presenti, in uno sfondo condiviso nel quale tutti si sentono ben accolti;
- La disposizione dei banchi sarà flessibile a seconda della gestione del lavoro ma sempre in modo che possa favorire lo scambio e la comunicazione dei bambini;
- Monitorare i BES presenti nell'Istituto;
- Stabilire dei criteri per l'utilizzo delle risorse finanziarie destinate all'Integrazione degli alunni diversamente abili in modo tale che vi sia attenzione a tutte le realtà dell'Istituto e che vengano predisposti progetti di qualità e non solo acquisto di materiale didattico;
- Valutare l'efficacia degli strumenti di documentazione e programmazione utilizzati per gli alunni che necessitano di percorsi didattici ed educativi personalizzati (PEI-PDP-PDF) per promuovere una didattica e una cultura dell'inclusività;
- Incentivare e favorire la collaborazione con gli Enti Locali e le realtà educative del territorio;
- Attuare quanto proposto dalle Indicazioni Nazionali 2012, i Nuovi Scenari e l'Agenda 2030, legando l'attività didattica al vissuto degli allievi;
- Documentare e condividere buone prassi;
- Promuovere e diffondere la cultura dell'inclusione tramite appositi incontri con i genitori, nei quali presentare esperienze positive, buone prassi e percorsi di inclusione.

QUANDO LA SCUOLA DIVENTA INCLUSIVA

Quando una scuola è, nel contempo, competente e accogliente, allora è una scuola altamente inclusiva

L'Istituto Comprensivo DD1 Cavour di Marcianise è ormai da anni una scuola inclusiva a 360°, una scuola accogliente e competente, una scuola che valorizza, dà spazio e costruisce risorse; una scuola che riesce a differenziare la sua proposta formativa rispetto alla pluralità delle differenze e dei bisogni; una scuola che attua sempre, nel quotidiano e nell'ordinario, una didattica inclusiva capace di rispondere alle richieste, ai bisogni e ai desideri di ogni alunno, facendo sì che egli si senta parte di un gruppo che lo riconosce, lo rispetta e lo apprezza. È una scuola fondata sulla gioia d'imparare, dove si promuove il piacere di sperimentare, di scoprire e conoscere le proprie capacità, di prendere consapevolezza delle proprie abilità, per raggiungere i traguardi delle competenze previsti dalle Indicazioni Nazionali 2012.

La nostra scuola conosce le diverse situazioni di inclusione e favorisce un'ottimale continuità educativa, raccoglie informazioni utili, relative ad iniziative provinciali o nazionali a favore dell'inclusione scolastica (corsi di formazione, seminari, concorsi ecc ...) per condividere teorie e buone prassi. Propone e organizza

attività /progetti musicali, di logica, di motricità, di recupero, consolidamento e potenziamento di matematica e di lingua italiana/inglese/francese/spagnolo che promuovono il successo scolastico a tutti gli alunni/e, in particolar modo a coloro con bisogni educativi speciali.

L'ICS-DDI Cavour di Marcianise prevede un'organizzazione flessibile, una differenziazione della didattica, un ampliamento dell'offerta formativa nonché un innalzamento della qualità di quest'ultima, creando anche reti tra più scuole e costruendo una rete di collaborazione e corresponsabilità tra scuola, famiglia e territorio (enti locali e proloco). È una scuola dove oltre all'apprendimento cooperativo esiste anche l'insegnamento cooperativo. E' una scuola inclusiva in cui tutte le insegnanti collaborano, si confrontano e progettano in maniera congiunta verso la stessa direzione per condividere risorse ed esperienze. Per ultimo, ma non ultimo, anzi fondamentale è il coinvolgimento delle famiglie. Nel nostro Istituto è importante il ruolo della famiglia, che rappresenta un punto di riferimento essenziale per una corretta inclusione scolastica dell'alunno sia perché fonte d'informazioni preziose sia perché luogo in cui avviene la continuità tra educazione genitoriale e scolastica.

“Una didattica che sia ‘denominatore comune’ per tutti gli alunni...Una didattica inclusiva più che una didattica speciale” (Dir. Min. 27/12/12)

“È compito doveroso dei Consigli di classe o dei teams dei docenti... l'adozione di una personalizzazione della didattica..., nella prospettiva di una presa in carico globale ed inclusiva di tutti gli alunni” (Cir. Min. 06/03/13)

Area dell'Inclusione Scolastica

Le trasformazioni nella società e nella cultura contemporanea richiedono alla scuola di far fronte ad una domanda educativa complessa e differenziata. Perciò l'integrazione degli alunni diversamente abili e stranieri costituisce una prova, per la scuola, di rispondere ai bisogni di formazione di ciascun bambino. Il processo di integrazione, infatti, stimola la scuola ad assumere un atteggiamento di disponibilità all'innovazione e all'accoglienza. Nella consapevolezza che il grado di civiltà di un popolo si desume anche dal modo di affrontare il problema degli svantaggiati, la nostra scuola si pone l'obiettivo di aiutare al massimo questi soggetti a ridurre e/o superare le difficoltà che sono all'origine del loro disadattamento. In relazione alla loro presenza nelle sezioni della scuola dell'Infanzia, nelle classi della scuola Primaria e in quelle della Secondaria, intendiamo favorire un'azione educativa che tenga conto sia delle esigenze del singolo che di quelle del gruppo classe in cui ciascuno è inserito. Questo implica l'utilizzo di stimoli, di suggerimenti, di programmi che possono essere svolti in modo tale da assicurare un graduale processo di apprendimento, commisurato alle reali potenzialità dei soggetti cui vengono rivolti. I percorsi vengono sempre costruiti ed attuati in modo individualizzato, tenendo conto del fatto che le storie personali sono diverse, mettendo in campo risorse umane e metodologie appropriate, con programmi funzionali alle limitazioni e finalizzati al potenziamento delle capacità residue.

Inclusione Alunni Stranieri

Nell'Istituto le presenze di alunni provenienti da diversi paesi stranieri, nel corso degli anni, sono aumentate. Ciò ha portato ad attuare iniziative volte a favorire il loro inserimento.

I principali obiettivi sono:

- Prevenire situazioni di disagio;
- Attingere dal patrimonio del paese, o dell'area di riferimento, per valorizzare le loro radici socio-culturali.
- Favorire l'ampliamento del lessico della nostra lingua per facilitare la comprensione dei linguaggi specifici delle discipline

Inclusione Alunni Diversamente Abili

L'inserimento degli alunni diversamente abili nelle sezioni/classi è finalizzato alla piena integrazione. Per ciascun alunno diversamente abile, la scuola, predispose un "Piano educativo individualizzato". Per favorire l'integrazione, la scuola si avvale di insegnanti statali specializzati (docenti "di sostegno") e del personale assistente fornito dai Servizi locali di competenza.

Le attività di integrazione (e il conseguente intervento degli operatori) previste nel Piano Educativo Individualizzato riguardano tutta la classe o tutto il gruppo in cui è inserito l'alunno diversamente abile.

Nel nostro Istituto opera un Gruppo di Lavoro, formato dai docenti di sostegno e da quelli di classe, che si riunisce periodicamente con lo scopo di migliorare l'efficacia dell'intervento di inserimento/integrazione.

L'attività di sostegno non è una disciplina, per cui i punti di riferimento da cui partire sono da ricercarsi soprattutto nel principio dell'integrazione; affinché ciò sia possibile sono necessari alcuni presupposti:

- Rapporti aperti con le famiglie
- Condivisione, da parte delle famiglie, del metodo educativo proposto dalla scuola (con un rapporto di fiducia, di partecipazione e di coinvolgimento)
- Presenza dell'insegnante di sostegno
- Elaborazione di un modello organizzativo - didattico, sostenuto da una formazione mirata all'interno della scuola;
- Strutture scolastiche e materiali idonei
- Continuità educativa con gli altri ordini di scuola
- Rapporti proficui e costanti con le strutture presenti nel territorio.

A livello operativo abbiamo cura di:

- Predisporre un ambiente idoneo e stimolante (fare della scuola un "ambiente educativo e di apprendimento", che sia adeguato alle esigenze formative di ciascun alunno)
- Operare con univocità di intenti e di atteggiamenti, rispettando il principio della gradualità
- Inserire il percorso individualizzato all'interno dell'organizzazione didattica
- Favorire nel gruppo classe dinamiche positive e buone pratiche, così che l'affettività del bambino possa essere gratificata ed arricchita, la comunicazione sollecitata, l'intelligenza stimolata

Inclusione Alunni Adottati

L'adozione di bambini è un fenomeno sempre più visibile rispetto al passato, un fenomeno di cui si deve parlare; per cui il nostro Istituto ha iniziato a confrontarsi su questo argomento per ricercare nuove e buone prassi al fine di favorire una maggiore sensibilizzazione sul tema.

Ogni alunno, quale sia la sua condizione e il suo passato, ha diritto ad un percorso scolastico completo e naturalmente lo è anche per qualsiasi bambino adottato.

L'essere adottati rappresenta una condizione particolare che accompagna la persona per tutta la vita.

Ora, è ben nota a tutti l'importanza che la scuola riveste nella vita di ogni bambino e pertanto può e deve fornire un apporto adeguato, proprio per la sua valenza affettiva, educativa e formativa; in modo da contribuire a rafforzare l'autostima, dando valore e legittimità alla sua condizione di figlio adottato.

Alla luce di tali considerazioni, la nostra scuola è consapevole che l'inserimento rappresenta una fase molto delicata per tutti i bambini, i quali si trovano ad affrontare una prima separazione dai loro genitori che il più delle volte crea ansia e agitazione.

Per questo motivo l' Istituto DD1 Cavour pone particolare attenzione all'accoglienza dei nuovi iscritti, in modo da favorire un distacco il più possibile sereno e da anni pianifica un progetto sulla "buona accoglienza" per tutti i bambini, in particolar modo per gli alunni con difficoltà di apprendimento e/o con bisogni speciali.

Accogliere un bambino è molto più che farlo entrare nell'edificio scolastico: significa riconoscere il suo mondo interiore, i suoi bisogni, le sue necessità anche nascoste, ascoltarlo per dare spazio ai suoi progetti, rispettare i suoi tempi per aiutarlo ad affrontare un momento delicato dal punto di vista affettivo - relazionale. Nel caso specifico di un alunno adottato, obiettivo primario della scuola è quello di prestare molta attenzione e sensibilità nel valutare in quale gruppo classe/sezione va inserito, con quali modalità e soprattutto con quale piano formativo. Una fase molto delicata che è seguita con attenzione dal Dirigente Scolastico, dai docenti e dal personale ATA, in quanto soltanto attraverso un lavoro di collaborazione e condivisione tra scuola, famiglia ed enti locali, è possibile predisporre e assicurare un contesto accogliente e favorevole alla crescita di un bambino adottato, dando avvio al suo successo scolastico e al suo progetto di vita. **(PTOF dell'Istituto)**



BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

STRATEGIE METODOLOGICHE E DIDATTICHE per l'Inclusione

- Sviluppare un clima positivo nella classe/sezione.
- Costruire percorsi didattici partecipati.
- Partire dalle conoscenze e abilità pregresse degli alunni/e.
- Contestualizzare l'apprendimento, favorire la ricerca e la scoperta.
- Attivare interventi didattici personalizzati.
- Sviluppare negli allievi/e competenze metacognitive.
- Valorizzare nella didattica linguaggi comunicativi altri dal codice scritto (linguaggio iconografico, parlato), utilizzando mediatori didattici quali immagini, disegni e riepiloghi a voce.
- Utilizzare schemi e mappe concettuali.
- Insegnare l'uso di dispositivi extra testuali per lo studio (titolo, paragrafi, immagini)
- Offrire anticipatamente schemi grafici relativi all'argomento di studio, per orientare l'alunno nella discriminazione delle informazioni essenziali.
- Privilegiare l'apprendimento dall'esperienza e la didattica laboratoriale.
- Promuovere processi meta cognitivi per sollecitare nell'alunno l'autocontrollo e l'autovalutazione dei propri processi di apprendimento.
- Incentivare la didattica di piccolo gruppo e il tutoraggio tra pari.
- Promuovere l'apprendimento collaborativo.

MISURE DISPENSATIVE

All'alunno BES - DSA è garantito un PDP (Piano Didattico Personalizzato) e se è necessario sarà dispensato da alcune prestazioni non essenziali ai fini dei concetti da apprendere. Esse potranno essere, a seconda della disciplina e del caso:

- la lettura ad alta voce
- la scrittura sotto dettatura
- prendere appunti
- copiare dalla lavagna
- il rispetto della tempistica per la consegna dei compiti scritti
- la quantità eccessiva dei compiti a casa
- l'effettuazione di più prove valutative in tempi ravvicinati
- lo studio mnemonico di formule, tabelle, definizioni
- sostituzione della scrittura con linguaggio verbale e/o iconografico

STRUMENTI COMPENSATIVI

Altresì l'alunno con BES e con DSA potrà usufruire di strumenti compensativi che gli consentiranno di compensare le carenze funzionali determinate dal disturbo. Aiutandolo nella parte automatica della consegna, permetteranno all'alunno di concentrarsi sui compiti cognitivi oltre che avere importanti ripercussioni sulla velocità e sulla correttezza.

A seconda della disciplina e del caso, potranno essere:

- formulari, sintesi, schemi, mappe concettuali delle unità di apprendimento
- tabella delle misure e delle formule geometriche
- computer con programma di videoscrittura, correttore ortografico; stampante e scanner
- calcolatrice o computer con foglio di calcolo e stampante
- registratore e risorse audio (sintesi vocale, audiolibri, libri digitali)
- software didattici specifici

DAD
Didattica a Distanza



RIFERIMENTI ALLA DIDATTICA A DISTANZA

DPCM 08/03/2020

Visto quanto disposto dal DPCM 8 marzo 2020, a integrazione di quanto già indicato dalla Nota 278 del 6 marzo, la Nota 279 del giorno 8 marzo 2020 determina chiaramente la necessità delle singole Istituzioni di attivare forme di didattica a distanza al fine di tutelare il diritto costituzionalmente garantito all'istruzione.

Ai sensi dell'art. 2 comma 1 lettera m) del **D.P.C.M. 8 marzo 2020** è stato previsto che si “attivano, per tutta la durata della sospensione delle attività didattiche nelle scuole, modalità di didattica a distanza avuto anche riguardo alle specifiche esigenze degli studenti con disabilità”.

NOTA 388 DEL 17 MARZO 2020

La didattica a distanza, in queste difficili settimane, ha avuto e ha due significati. Da un lato, sollecita l'intera comunità educante, nel novero delle responsabilità professionali e, prima ancora, etiche di ciascuno, a continuare a perseguire il compito sociale e formativo del “fare scuola”, ma “non a scuola” e del fare, per l'appunto, “comunità”. Mantenere viva la comunità di classe, di scuola e il senso di appartenenza, combatte il rischio di isolamento e di demotivazione. Le interazioni tra docenti e studenti possono essere il collante che mantiene, e rafforza, la trama di rapporti, la condivisione della sfida che si ha di fronte e la propensione ad affrontare una situazione imprevista.

Cosa si intende per attività didattica a distanza

Le attività di didattica a distanza, come ogni attività didattica, per essere tali, prevedono la costruzione ragionata e guidata del sapere attraverso un'interazione tra docenti e alunni. Qualsiasi sia il mezzo attraverso cui la didattica si esercita, non cambiano il fine e i principi. Nella consapevolezza che nulla può sostituire appieno ciò che avviene, in presenza, in una classe, si tratta pur sempre di dare vita a un “ambiente di apprendimento”, per quanto inconsueto nella percezione e nell'esperienza comuni, da creare, alimentare, abitare, rimodulare di volta in volta. Il collegamento diretto o indiretto, immediato o differito, attraverso videoconferenze, videolezioni, chat di gruppo; la trasmissione ragionata di materiali didattici, attraverso il caricamento degli stessi su piattaforme digitali e l'impiego dei registri di classe in tutte le loro funzioni di comunicazione e di supporto alla didattica, con successiva rielaborazione e discussione operata direttamente o indirettamente con il docente, l'interazione su sistemi e app interattive educative propriamente digitali: tutto ciò è didattica a distanza. Il solo invio di materiali o la mera assegnazione di compiti, che non siano preceduti da una spiegazione relativa ai contenuti in argomento o che non prevedano un intervento successivo di chiarimento o restituzione da parte del docente, dovranno essere abbandonati, perché privi di elementi che possano sollecitare l'apprendimento. La didattica a distanza prevede infatti uno o più momenti di relazione tra docente e discenti, attraverso i quali l'insegnante possa restituire agli alunni il senso di quanto da essi operato in autonomia, utile anche per accertare, in un processo di costante verifica e miglioramento, l'efficacia degli strumenti adottati, anche nel confronto con le modalità di fruizione degli strumenti e dei contenuti digitali – quindi di apprendimento – degli studenti, che già in queste settimane ha offerto soluzioni, aiuto, materiali.

Alunni con disabilità

Per quanto riguarda gli alunni con disabilità, il punto di riferimento rimane il Piano educativo individualizzato. La sospensione dell'attività didattica non deve interrompere, per quanto possibile, il processo di inclusione. Come indicazione di massima, si ritiene di dover suggerire ai docenti di sostegno di mantenere l'interazione a distanza con l'alunno e tra l'alunno e gli altri docenti curricolari o, ove non sia possibile, con la famiglia dell'alunno stesso, mettendo a punto materiale personalizzato da far fruire con

modalità specifiche di didattica a distanza concordate con la famiglia medesima, nonché di monitorare, attraverso feedback periodici, lo stato di realizzazione del PEI. Resta inteso che ciascun alunno con disabilità, nel sistema educativo di istruzione e formazione italiano, è oggetto di cura educativa da parte di tutti i docenti e di tutta la comunità scolastica. E' dunque richiesta una particolare attenzione per garantire a ciascuno pari opportunità di accesso a ogni attività didattica....

Alunni con DSA e con Bisogni educativi speciali non certificati

Occorre dedicare, nella progettazione e realizzazione delle attività a distanza, particolare attenzione alla presenza in classe di alunni in possesso di diagnosi rilasciata ai sensi della Legge 170/2010, e ai rispettivi piani didattici personalizzati. La strumentazione tecnologica, con cui questi studenti già hanno di solito dimestichezza, rappresenta un elemento utile di facilitazione per la mediazione dei contenuti proposti. Occorre rammentare la necessità, anche nella didattica a distanza, di prevedere l'utilizzo di strumenti compensativi e dispensativi, i quali possono consistere, a puro titolo esemplificativo e non esaustivo, nell'utilizzo di software di sintesi vocale che trasformino compiti di lettura in compiti di ascolto, libri o vocabolari digitali, mappe concettuali. Si richiama integralmente, ad ogni buon conto, il Decreto ministeriale 5669 del 12 luglio 2011 e le relative Linee Guida. Per gli alunni con BES non certificati, che si trovino in difficoltà linguistica e/o socio economica, il Dirigente Scolastico, in caso di necessità da parte dello studente di strumentazione tecnologica, attiva le procedure per assegnare, in comodato d'uso, eventuali devices presenti nella dotazione scolastica oppure, in alternativa, richiede appositi sussidi didattici attraverso il canale di comunicazione attivato nel portale ministeriale.

DIDATTICA A DISTANZA E DIRITTI DEGLI STUDENTI

(MINI-GUIDA 06-04-2020)

...L'articolo 27 della Convenzione Onu sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza sancisce il diritto all'educazione e allo sviluppo della personalità. Il "Manifesto della scuola che non si ferma" del Ministero dell'Istruzione, nel punto relativo alla Didattica a distanza e diritti degli studenti Crescita afferma che "la scuola è il luogo in cui crescere sani, responsabili, competenti. È un ambiente di apprendimento che facilita la relazione educativa, la condivisione, il piacere di conoscere, la creatività e il benessere..." Da questo punto di vista siamo tutti chiamati, soprattutto in un momento così delicato come quello che stiamo vivendo, a dare risposte educative in quanto comunità che educa. Educare significa aiutare i bambini e i ragazzi, qualunque sia la loro condizione, a esprimere al meglio le loro attitudini e le loro potenzialità, sviluppando in tal modo, in maniera unica e irripetibile, la propria personalità.... Educare significa aiutare a mettere a fuoco ciascuno il proprio talento, potenziare la capacità di trovare soluzioni ai problemi, aiutare a sviluppare un pensiero positivo, ad avere sogni e a mettere in campo tutte le risorse per realizzarli. Ai bambini e ai ragazzi vanno proposti compiti con diversi gradi di difficoltà partendo ovviamente dal livello più basso, in modo che il bambino possa iniziare con un successo..... L'educazione è anche reciprocità, è solidarietà, sviluppo delle capacità di lavorare in gruppo e di parlare in pubblico, esprimendo la propria opinione. Educazione è relazione. La relazione con gli altri ha un ruolo centrale nella costruzione dell'identità e della personalità e il non poter crescere insieme ai propri compagni può essere causa di disagio per gli studenti che in questo momento non possono frequentare. La scuola e la comunità educante chiedono di formare bambini e ragazzi che siano sì competenti, ma che siano soprattutto pieni di umanità, capaci di donarsi nella reciprocità.Ma educare significa anche rispettare i tempi e i ritmi dei bambini e dei ragazzi, senza riempirli di compiti e valutazioni, ma utilizzando la metodologia della gradualità, a piccoli passi, ponendosi obiettivi sostenibili nella giornata, seppur stimolanti e coinvolgenti. In tal modo viene garantito anche un altro diritto sancito dall'articolo 31 della Convenzione, ovvero il diritto al gioco e al tempo libero, a dedicarsi alle attività ricreative, culturali e artistiche proprie dell'età.

VALUTAZIONE (ANCHE PER ESAMI CONCLUSIVI DEI CICLI)

- Programmare e concordare con l'alunno le verifiche
- Prevedere verifiche orali a compensazione di quelle scritte (soprattutto per la lingua straniera)
- Valutazioni più attente alle conoscenze e alle competenze di analisi, sintesi e collegamento
- piuttosto che alla correttezza formale
- Far usare strumenti e mediatori didattici nelle prove sia scritte sia orali (mappe concettuali, mappe cognitive)
- Introdurre prove informatizzate
- Programmare tempi più lunghi per l'esecuzione delle prove
- Pianificare prove di valutazione formativa

ORDINANZA MINISTERIALE N. 11 DEL 16/05/2020

concernente la valutazione finale degli alunni per l'anno scolastico 2019/2020 e prime disposizioni per il recupero degli apprendimenti

Particolari disposizioni per la valutazione degli alunni con bisogni educativi speciali

1. Per gli alunni con disabilità certificata ai sensi della legge 5 febbraio 1992, n. 104, si procede alla valutazione sulla base del piano educativo individualizzato, come adattato sulla base delle disposizioni impartite per affrontare l'emergenza epidemiologica. Il piano di apprendimento individualizzato, ove necessario, integra il predetto piano educativo individualizzato.
2. Per gli alunni con disturbi specifici di apprendimento certificati ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170, la valutazione degli apprendimenti è coerente con il piano didattico.
3. Per gli alunni con bisogni educativi speciali non certificati, che siano stati destinatari di specifico piano didattico personalizzato, si applica quanto disposto al comma 2.
4. Il piano di apprendimento individualizzato, ove necessario, integra il piano didattico personalizzato per gli alunni di cui ai commi 2 e 3.ersonalizzato.

PIANO DI INTEGRAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI E

PIANO DI APPRENDIMENTO INDIVIDUALIZZATO

1. Per gli alunni ammessi alla classe successiva tranne che nel passaggio alla prima classe della scuola secondaria di primo grado ovvero alla prima classe della scuola secondaria di secondo grado, in presenza di valutazioni inferiori a sei decimi, ai sensi di quanto disposto dall'articolo 2, comma 2 del Decreto legislativo i docenti contitolari della classe o il consiglio di classe predispongono un piano di apprendimento individualizzato in cui sono indicati, per ciascuna disciplina, gli obiettivi di apprendimento da conseguire, ai fini della proficua prosecuzione del processo di apprendimento nella classe successiva, nonché specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento. Il piano di apprendimento individualizzato è allegato al documento di valutazione finale.

2. I docenti contitolari della classe o il consiglio di classe individuano, altresì, le attività didattiche eventualmente non svolte rispetto alle progettazioni di inizio anno e i correlati obiettivi di apprendimento e li inseriscono in una nuova progettazione finalizzata alla definizione di un piano di integrazione degli apprendimenti.

3. Ai sensi dell'articolo 1, comma 2 del Decreto legge, le attività relative al piano di integrazione degli apprendimenti, nonché al piano di apprendimento individualizzato, costituiscono attività didattica ordinaria e hanno inizio a decorrere dal 1° settembre 2020.

4. Le attività di cui al comma 3 integrano, ove necessario, il primo periodo didattico (trimestre o quadrimestre) e comunque proseguono, se necessarie, per l'intera durata dell'anno scolastico 2020/2021.

5. Ai sensi degli articoli 4 e 5 del Regolamento sull'autonomia, le attività didattiche di cui al presente articolo sono realizzate attraverso l'organico dell'autonomia, adottando ogni forma di flessibilità didattica e organizzativa e facendo convergere sul prioritario sostegno agli apprendimenti le iniziative progettuali.

6. Nel caso del trasferimento tra istituzioni scolastiche, il piano di integrazione degli apprendimenti è trasmesso all'istituzione scolastica di iscrizione.

Istituto Comprensivo Statale D.D.1- Cavour
Via Mattarella, 29 – 81025 Marcianise
Telefoni/fax: 0823/635255 – 0823/837185

PIANO DI APPRENDIMENTO INDIVIDUALIZZATO
SCUOLA PRIMARIA
a.s. 2020/2021

PIANO DI APPRENDIMENTO INDIVIDUALIZZATO	
Disciplina ITALIANO	Alunno _____ Classe _____ - sezione _____ Docente _____
Obiettivi di apprendimento da conseguire	Evidenze osservabili
	Da registrare a cura del docente nella fase di esecuzione del Piano:
Strategie per il raggiungimento degli obiettivi	Contenuti da sviluppare
Tempi	Primo quadrimestre – con verifica ed eventuale riprogrammazione nel secondo quadrimestre
Metodologia	Metodi che saranno utilizzati nel corso dell'intervento didattico-educativo <ul style="list-style-type: none"> • Problem solving • Peer education • Brainstorming • Piattaforma utilizzata in DaD _____ (indicare quale) • Discussione libera e guidata • Didattica laboratoriale • Percorsi autonomi di approfondimento • Attività legate all'interesse specifico • Controllo costante dei materiali utilizzati • Utilizzo tecnologie digitali • Cooperative learning • Circle time • Tutoring Lezione frontale • Lezione dialogata • Apprendimento collaborativo in piccoli gruppi • Azioni di tutoraggio • Apprendimento esperienziale e laboratoriale • Promozione della conoscenza e dell'utilizzo dei mediatori didattici facilitanti l'apprendimento (schemi, mappe, tabelle, immagini, video,

	<p>cd didattici, ...)</p> <ul style="list-style-type: none"> • Affiancamento per un immediato intervento di supporto • Utilizzo di differenti modalità comunicative per attivare più canali sensoriali • Controllo in itinere, con domande brevi, l'avvenuta comprensione nel corso di • una spiegazione • Utilizzo della videoscrittura per la produzione testuale • Richieste operative, in termini quantitativi, adeguate ai tempi e alle personali • specificità • Fornire appunti in fotocopie o in file • Utilizzo della LIM per fornire in formato digitale le lezioni • Promozione dell'utilizzo di ausili specifici (libri digitali, sintesi vocale, videoscrittura, dizionari digitali, software per mappe concettuali...) • Guidare al riconoscimento dei propri errori e quindi all'autocorrezione <p>Segnare solo la parte che interessa</p>
<p>Risorse umane</p> <p><input type="checkbox"/> interne</p> <p><input type="checkbox"/> esterne</p>	<p>Docente della disciplina _____</p> <p>Docenti del consiglio di classe mediante attività interdisciplinari</p> <p>Docenti di sostegno</p>
<p>Strumenti</p>	<ul style="list-style-type: none"> ○ Libri di testo in adozione e eventuale supporto multimediale agli stessi ○ Strumenti didattici alternativi ○ DVD ○ Schede strutturate. ○ Contenuti digitali ○ Piattaforma educativa in DaD: Collabora ○ Lim e Pc in aula in presenza <p>Altri strumenti eventualmente utilizzabili o già utilizzati e che si intendono riproporre</p>
<p>Recupero e Potenziamento</p>	<p>Per facilitare l'apprendimento di tutti gli alunni che presenteranno delle difficoltà e valorizzare le eccellenze, sono previste le seguenti strategie:</p> <p>Semplificazione dei contenuti</p> <ul style="list-style-type: none"> ○ Reiterazione degli interventi didattici ○ Lezioni individualizzate a piccoli gruppi ○ Esercizi guidati e schede strutturate ○ Percorsi di potenziamento e valorizzazione delle eccellenze (concorsi, olimpiadi ecc.)
<p>Valutazione</p>	<p>Valutazione formativa e narrativa che tiene conto dei processi di crescita; osservazioni sistematiche e autobiografie cognitive.</p> <ul style="list-style-type: none"> ○ Valutazione continua ○ Valutazione sommativa ○ Valutazione autentica ○ Valutazione didattica di processi ○ Valutazione formativa ○ Valutazione narrativa <p>Strumenti di verifica utilizzati:</p> <ul style="list-style-type: none"> ○ Verifiche scritte ○ Verifiche orali ○ Prove strutturate ○ Interrogazione dialogica (in modalità sincrona in caso di DaD)

Data

Il docente

Istituto Comprensivo Statale D.D.1- Cavour
Via Mattarella, 29 – 81025 Marcianise
Telefoni/fax: 0823/635255 – 0823/837185

PIANO DI APPRENDIMENTO INDIVIDUALIZZATO

Scuola secondaria di 1° grado

a.s. 2020/2021

PIANO DI APPRENDIMENTO INDIVIDUALIZZATO	
Disciplina _____	Alunno/a _____ Classe _____ - sezione _____ Docente _____
Obiettivi di apprendimento da conseguire	Evidenze osservabili
	Da registrare a cura del docente nella fase di esecuzione del Piano:
Strategie per il raggiungimento degli obiettivi	Contenuti da sviluppare
Tempi	Primo quadrimestre – con verifica ed eventuale riprogrammazione nel secondo quadrimestre
Metodologia	Metodi che saranno utilizzati nel corso dell'intervento didattico-educativo <ul style="list-style-type: none"> • Problem solving • Peer education • Brainstorming • Piattaforma utilizzata in DaD _____ (indicare quale) • Discussione libera e guidata • Didattica laboratoriale • Flipped classroom • Percorsi autonomi di approfondimento • Attività legate all'interesse specifico • Controllo costante dei materiali utilizzati • Utilizzo tecnologie digitali • Cooperative learning • Circle time • Tutoring Lezione frontale • Lezione dialogata • Apprendimento collaborativo in piccoli gruppi • Azioni di tutoraggio • Apprendimento esperienziale e laboratoriale • Promozione della conoscenza e dell'utilizzo dei mediatori didattici facilitanti l'apprendimento (schemi, mappe, tabelle, immagini, video,

	<p>cd didattici, ...)</p> <ul style="list-style-type: none"> • Affiancamento per un immediato intervento di supporto • Utilizzo di differenti modalità comunicative per attivare più canali sensoriali • Controllo in itinere, con domande brevi, l'avvenuta comprensione nel corso di • una spiegazione • Utilizzo della videoscrittura per la produzione testuale • Richieste operative, in termini quantitativi, adeguate ai tempi e alle personali • specificità • Fornire appunti in fotocopie o in file • Utilizzo della LIM per fornire in formato digitale le lezioni • Promozione dell'utilizzo di ausili specifici (libri digitali, sintesi vocale, videoscrittura, dizionari digitali, software per mappe concettuali...) • Guidare al riconoscimento dei propri errori e quindi all'autocorrezione <p>Segnare solo la parte che interessa</p>
<p>Risorse umane</p> <p><input type="checkbox"/> interne</p> <p><input type="checkbox"/> esterne</p>	<p>Docente della disciplina_____</p> <p>Docenti del consiglio di classe mediante attività interdisciplinari</p> <p>Docenti di sostegno</p>
<p>Strumenti</p>	<ul style="list-style-type: none"> ○ Libri di testo in adozione e eventuale supporto multimediale agli stessi ○ Free Online Screen Recorder ○ Strumenti didattici alternativi ○ DVD ○ Schede strutturate. ○ Contenuti digitali ○ Padlet, estensioni di Chrome e componenti aggiuntivi di G-SUITE ○ Piattaforma educativa in DaD: Collabora ○ Lim e Pc in aula in presenza <p>Altri strumenti eventualmente utilizzabili o già utilizzati e che si intendono riproporre</p>
<p>Recupero e Potenziamento</p>	<p>Per facilitare l'apprendimento di tutti gli alunni che presenteranno delle difficoltà e valorizzare le eccellenze, sono previste le seguenti strategie:</p> <p>Semplificazione dei contenuti</p> <ul style="list-style-type: none"> ○ Reiterazione degli interventi didattici ○ Lezioni individualizzate a piccoli gruppi ○ Esercizi guidati e schede strutturate ○ Percorsi di potenziamento e valorizzazione delle eccellenze (concorsi, olimpiadi ecc.)
<p>Valutazione</p>	<p>Valutazione formativa e narrativa che tiene conto dei processi di crescita; osservazioni sistematiche e autobiografie cognitive.</p> <ul style="list-style-type: none"> ○ Valutazione continua ○ Valutazione sommativa ○ Valutazione autentica ○ Valutazione didattica di processi ○ Valutazione formativa ○ Valutazione narrativa <p>Strumenti di verifica utilizzati:</p> <ul style="list-style-type: none"> ○ Verifiche scritte ○ Verifiche orali ○ Prove strutturate ○ Interrogazione dialogica (in modalità sincrona in caso di DaD)

Data

Il docente

Istituto Comprensivo Statale D.D.1- Cavour
Via Mattarella, 29 – 81025 Marcianise
Telefoni/fax: 0823/635255 – 0823/837185

PIANO DI INTEGRAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI
 art. 6 comma 2 dell’O.M. prot. 11 del 16/05/2020)
SCUOLA PRIMARIA

A.S. 2020-2021

PLESSO...
CLASSE...SEZ..

<p>Competenze chiave europee <i>(Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio 18.12.2006; Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012)</i></p>	<p>Obiettivi formativi</p>
<p>La Comunicazione nella Madrelingua</p>	<ul style="list-style-type: none"> - comunicare ed esprimere con chiarezza esperienze, concetti, pensieri, sentimenti, fatti e opinioni avvalendosi delle conoscenze linguistiche acquisite; - usare la lingua come strumento di arricchimento conoscitivo - arricchire il patrimonio lessicale per esprimere con maggiore pertinenza ed incisività il proprio pensiero e definire con maggiore precisione la realtà
<p>La Comunicazione nelle Lingue Straniere</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Consapevolezza dell’esistenza di diversi modelli culturali europei ed extraeuropei in una prospettiva di comprensione interculturale
<p>La Competenza in Campo Scientifico, Matematico e Tecnologico</p>	<ul style="list-style-type: none"> -acquisire un metodo di lavoro efficace per la risoluzione di problemi
<p>La Competenza Digitale</p>	<ul style="list-style-type: none"> -utilizzare in modo efficace le nuove tecnologie per scambi informativi/comunicativi.
<p>Imparare a Imparare</p>	<ul style="list-style-type: none"> -Comprendere autonomamente i contenuti della disciplina
<p>Le Competenze Sociali e Civiche</p>	<ul style="list-style-type: none"> -Confrontarsi con i compagni e rispettare le opinioni diverse dalle proprie; -vivere la vita di gruppo con una disposizione positiva verso la diversità; -partecipare attivamente ai momenti di lavoro collettivo aiutando i compagni in difficoltà e dando il proprio contributo per la realizzazione di un progetto comune; -saper controllare le proprie reazioni emotive nei rapporti interpersonali;

	-essere consapevoli che la convivenza si fonda sulla reciproca accettazione; -assumere atteggiamenti responsabili e corretti nei confronti di se stessi, degli altri, dell'ambiente
Il Senso di Iniziativa e l'Imprenditorialità	-Acquisire capacità decisionali basate sulla conoscenza di sé (dei propri limiti e potenzialità) e del mondo circostante (opportunità da cogliere)
Consapevolezza ed Espressione Culturale	-utilizzare in modo creativo i diversi linguaggi per comunicare esperienze, sentimenti, emozioni.

PIANO D'INTEGRAZIONE
(da compilarsi per ciascuna disciplina interessata)

Area linguistica	
Competenza/e chiave europea/e di riferimento: Traguardi formativi per lo sviluppo delle COMPETENZE DISCIPLINARI relativi alla scuola Primaria (come da declinazione del curriculum verticale) con conseguenti ricadute sulla progettazione di attività didattiche relative a percorsi non svolti rispetto alle progettazioni disciplinari di inizio anno:	
Disciplina... Docente...	
Obiettivi di apprendimento da conseguire	Contenuti da consolidare

Area Matematico-scientifico	
Competenza/e chiave europea/e di riferimento:	
Traguardi formativi per lo sviluppo delle COMPETENZE DISCIPLINARI relativi alla scuola Primaria (come da declinazione del curriculum verticale) con conseguenti ricadute sulla progettazione di attività didattiche relative a percorsi non svolti rispetto alle progettazioni disciplinari di inizio anno	
Disciplina...	

Docente...	
Obiettivi di apprendimento da conseguire	Contenuti da consolidare

Area Artistico- Tecnologica	
Competenza/e chiave europea/e di riferimento:	
<p>Traguardi formativi per lo sviluppo delle COMPETENZE DISCIPLINARI relativi alla scuola Primaria (come da declinazione del curricolo verticale) con conseguiti ricadute sulla progettazione di attività didattiche relative a percorsi non svolti rispetto alle progettazioni disciplinari di inizio anno</p>	
Disciplina... Docente...	
Obiettivi di apprendimento da conseguire	Contenuti da consolidare

METODOLOGIE E STRATEGIE

Metodi che saranno utilizzati nel corso dell'intervento didattico-educativo

- Problem solving
- Peer education
- Brainstorming
- Piattaforma utilizzata in DaD _____ (indicare quale)
- Discussione libera e guidata
- Didattica laboratoriale
- Flipped classroom
- Percorsi autonomi di approfondimento
- Attività legate all'interesse specifico

- Controllo costante dei materiali utilizzati
- Utilizzo tecnologie digitali
- Cooperative learning
- Circle time
- Tutoring Lezione frontale
- Lezione dialogata
- Apprendimento collaborativo in piccoli gruppi
- Azioni di tutoraggio
- Apprendimento esperienziale e laboratoriale
- Promozione della conoscenza e dell'utilizzo dei mediatori didattici facilitanti l'apprendimento (schemi, mappe, tabelle, immagini, video, cd didattici,)
- Affiancamento per un immediato intervento di supporto
- Utilizzo di differenti modalità comunicative per attivare più canali sensoriali
- Controllo in itinere, con domande brevi, l'avvenuta comprensione nel corso di una spiegazione
- Utilizzo della videoscrittura per la produzione testuale
- Richieste operative, in termini quantitativi, adeguate ai tempi e alle personali specificità
- Fornire appunti in fotocopie o in file
- Utilizzo della LIM per fornire in formato digitale le lezioni
- Promozione dell'utilizzo di ausili specifici (libri digitali, sintesi vocale, videoscrittura, dizionari digitali, software per mappe concettuali,..)
- Guidare al riconoscimento dei propri errori e quindi all'autocorrezione

Strumenti:

- o Libri di testo in adozione e eventuale supporto multimediale agli stessi
 - o Strumenti didattici alternativi
 - o DVD
 - o Schede strutturate.
 - o Contenuti digitali
 - o Altri strumenti eventualmente utilizzabili o già utilizzati e che si intendono riproporre
-
-
-

RECUPERO E POTENZIAMENTO

Per semplificare l'apprendimento di ciascuno degli alunni coinvolti in quanto presentano delle difficoltà e per, eventualmente, valorizzare le eccellenze, si programmano le seguenti strategie:

- ❖ Ripetizione degli interventi didattici
- ❖ Esercitazioni guidate e schede strutturate
- ❖ Facilitazione dei contenuti
- ❖ Percorsi finalizzati a valorizzazione delle eventuali eccellenze: si suggeriscono, concorsi, prove nazionali, olimpiadi.
- ❖ Lezioni individualizzate a piccoli gruppi

Valutazione

- o Valutazione formativa
- o Valutazione sommativa/pedagogica
- o Valutazione autentica/metodologica e strutturale

Strumenti di verifica:

- o Verifiche scritte
- o Verifiche orali
- o Discussioni

- Compiti di realtà
- Prove strutturate o semi-strutturate
- Analisi dei compiti svolti con processo di auto-valutazione

Data

Firma

AREA DELLA FORMAZIONE

Per il prossimo anno è confermato l'impegno assunto dal Collegio Docenti e previsto dal PTOF di implementare percorsi specifici di formazione e aggiornamento dei docenti specializzati e curricolari con la finalità di coinvolgerli come professionisti in grado di attivare modalità didattiche orientate all'inclusione che siano efficaci nella pratica didattica quotidiana.

Già nei precedenti anni scolastici sono stati diffusi in modo chiaro i momenti di formazione proposti dai diversi enti di riferimento e sono stati promossi momenti di formazione interna (Dirigente Scolastico – Referente area diversabilità – Agenzie accreditate) rispetto alle buone pratiche per l'inclusione in particolare relativamente alla stesura dei PDP, incontri di Gruppi di Lavoro Tecnici (GLT), incontri del Gruppo Operativo per l'Inclusione (GLO), riunioni del Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI) per favorire una reale condivisione degli strumenti di progettazione e valutazione al fine di renderli concretamente efficaci.

Il nostro Istituto ha ricevuto l'attestato di "SCUOLA AMICA DELLA DISLESSIA" per aver partecipato alla formazione e-learning che, attraverso video lezioni, indicazioni operative ed approfondimenti ha permesso di consolidare le competenze specifiche sui processi di apprendimento, sulle buone pratiche e sull'evoluzione dei disturbi di apprendimento. Inoltre, un gruppo di docenti curricolari e specializzati per il sostegno ha partecipato al corso sulle "METODOLOGIE DIDATTICHE INNOVATIVE E UTILIZZO DELLE NUOVE TECNOLOGIE NELLA DIDATTICA A DISTANZA" in modalità telematica attraverso la piattaforma Microsoft Teams office 365. L'iniziativa formativa si è basata sui:

- Bisogni formativi e stili di apprendimento
- Progetto e fasi una unità didattica 3.0
- Problematiche di apprendimento e valutazione con DaD
- Metodo degli EAS (Episodi di Apprendimento Situato)
- Tecnologie hardware e software per la didattica 3.0

E' stato valorizzato l'uso degli strumenti tecnologici, anche attraverso l'adeguata formazione dei docenti, in relazione agli obiettivi didattici che si sono prefissati per favorire l'interazione e la partecipazione di tutti gli alunni, in modo particolare degli studenti con BES.

L'utilizzo dei laboratori presenti nella scuola sono stati utili a creare un contesto di apprendimento personalizzato che sa trasformare in positivo anche le situazioni di potenziale difficoltà.



SCHEDA MONITORAGGIO ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI



C
T
I

Centro
Territoriale
Inclusione



Ministero dell'Istruzione
dell'Università e Ricerca



Con l'Europa, investiamo nel vostro futuro

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "DD1 - CAVOUR"

MARCIANISE (CE)

MONITORAGGIO BES VERIFICA DEL PIANO DIDATTICO PERSONALIZZATO (PDP)

Alunno:

Scuola:

Classe:

	Nessun miglioramento	Qualche miglioramento	Evidenti miglioramenti
Lettura			
Scrittura			
Difficoltà ortografiche			
Calcolo			
Proprietà linguistica			
Caratteristiche del processo di apprendimento			
Difficoltà nel memorizzare			
Autonomia nello svolgimento di un compito			

Strategie metodologiche e didattiche utilizzate:

- Tutte quelle previste nel PDP
- Solo alcune
- Nessuna

Motivazioni:

.....

.....

Attività programmate attuate:

- Tutte
- Solo alcune
- Nessuna

Motivazioni:

.....
Misure dispensative adottate:

- Tutte quelle previste nel PDP
- Solo alcune di quelle previste
- Nessuna di quelle previste nel PDP

Motivazioni:

.....
Strumenti compensativi adottati:

- Tutti quelli previsti nel PDP
- Alcuni di quelli previsti
- Nessuno di quelli previsti

Motivazioni:

.....
Criteri e modalità di verifica e valutazione:

1. Secondo quanto previsto dal PDP
2. Con alcune modifiche
3. Non sono stati adottati i criteri e le modalità previste dal PDP

Motivazioni:

.....
Rapporti con la famiglia:

- Soddisfacenti
- Difficoltà nella comunicazione
- Assenti

Motivazioni:

.....
Osservazioni e suggerimenti:

.....
Marcianise,

Gli insegnanti



Con l'Europa, investiamo nel vostro futuro

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "DD1 - CAVOUR"
MARCIANISE (CE)

Modello di

PIANO DIDATTICO PERSONALIZZATO

Anno Scolastico 2020/2021

Scuola primaria..... classe.....

Referente DSA o coordinatore di classe.....

1.DATI RELATIVI ALL'ALUNNO

Cognome e nome	
Data e luogo di nascita	
Diagnosi specialistica 1	Redatta da presso in data Interventi riabilitativi Effettuati da.....con frequenza Nei giorni con orario Specialista/i di riferimento..... Eventuali raccordi fra specialisti ed insegnanti

Informazioni dalla famiglia	
Aspetti emotivo- affettivo- motivazionali 2 - 3	
Caratteristiche percorso didattico progresso 4	
Altre osservazioni 5	

Note

1. *Informazioni ricavabili da diagnosi e/o colloqui con lo specialista*
2. *Relazionalità con compagni/adulti (sa relazionarsi/ interagire, partecipa agli scambi comunicativi) approccio agli impegni scolastici (è autonomo, necessita di azioni di supporto...) capacità organizzative (sa gestirsi, sa gestire il materiale scolastico, sa organizzare un piano di lavoro ...)*
3. *Consapevolezza delle proprie difficoltà: ne parla, le accetta, elude il problema ...*
4. *Documentazione del percorso scolastico progresso attraverso colloquio e/o informazioni desunte da griglie osservative (continuità con ordini o classi precedenti di scuola).*
5. *Rilevazione delle specifiche difficoltà che l'alunno presenta e dei suoi punti di forza.*

2. DESCRIZIONI DEL FUNZIONAMENTO DELLE ABILITÀ STRUMENTALI

(Le informazioni possono essere ricavate dalla diagnosi specialistica e/o da prove standardizzate eseguite in classe)

	Diagnosi	Osservazione
LETTURA	Velocità	
	Correttezza	
	Comprensione	

SCRITTURA	Diagnosi	Osservazione
	Tipologia errori dettato	
	Produzione testi: . ideazione . stesura . revisione	
	Grafia	
CALCOLO	Diagnosi	Osservazione
	A mente	
	Scritto	
ALTRI DISTURBI	Diagnosi	Osservazione
ASSOCIATI		

Note

4. *Diagnosi specialistica*
5. *Prove standardizzate e/o semistrutturate*
6. *Osservazione libera o sistematica (lettura subvocalica, segue con il dito, tempo impiegato in relazione alla media della classe nella lettura)*
7. *Schede di autovalutazione (come leggo ... come scrivo ... come studio ...)*
8. *Livelli di competenza nella lettura e scrittura*
9. *Comprensione dei messaggi orali e scritti*
10. *Comprensione di tipologie di testi (comprensione letterale, inferenziale, costruttiva, interpretativa, analitica, valutativa)*
11. *Competenza linguistica (fonologica, lessicale, morfologica e sintattica)*
12. *Leggere e scrivere correttamente i numeri, imparare le tabelline, eseguire calcoli scritti ...*

3. CARATTERISTICHE DEL PROCESSO DI APPRENDIMENTO

Osservazione

Memorizzazione delle procedure	
Recupero delle informazioni	
Organizzazione delle informazioni	

Note

Informazioni ricavabili da: colloquio con i genitori e osservazioni dei docenti

1. *Capacità di memorizzare procedure (filastrocche, poesie, date, definizioni, termini specifici delle discipline, formule, strutture grammaticali, regole che governano la lingua, ...)*
2. *Capacità di immagazzinare e recuperare le informazioni.*
3. *Interessi, predisposizioni e abilità particolari in determinate aree disciplinari.*

4. a STRATEGIE UTILIZZATE DALL'ALUNNO NELLO STUDIO

- Strategie utilizzate (*sottolinea, identifica parole-chiave, fa schemi..*)
- Modalità di affrontare il testo scritto (*computer, schemi, correttore ortografico,...*)
- Modalità di svolgimento del compito assegnato (*ricorre all'insegnante per spiegazioni, ad un compagno, è autonomo,...*)
- Riscrittura di testi con modalità grafica diversa

4. b STRUMENTI UTILIZZATI

- Strumenti informatici
- Fotocopie adattate
- Schemi e mappe
- Appunti scritti al PC
- Registrazioni
- Materiali multimediali
- Testi con immagini
- Testi con ampie spaziature
- Altro

5. INDIVIDUAZIONE DI EVENTUALI MODIFICHE ALL'INTERNO DEGLI OBIETTIVI DISCIPLINARI PER IL CONSEGUIMENTO DELLE COMPETENZE FONDAMENTALI

AREA LINGUISTICO-ARTISTICO-ESPRESSIVA	
Italiano	
Inglese	
Musica	
Arte/immagine	
Scienze motorie	
AREA STORICO-GEOGRAFICA	
Storia	
Geografia	
AREA MATEMATICO-SCIENTIFICO-TECNOLOGICA	
Matematica	
Scienze	

Note

Dopo aver analizzato gli **obiettivi disciplinari** previsti per ogni ambito dalle **Indicazioni Nazionali 2012** e il **Curricolo di scuola** elaborato all'interno del P.T.O.F., previsto dalla **Legge n. 107 del 13/072015**, ogni istituzione scolastica è chiamata a realizzare **percorsi formativi sempre più rispondenti alle inclinazioni personali dello studente...**

- nella prospettiva di valorizzare gli aspetti peculiari della sua personalità e della sua "diversità"
- riproponendo contenuti con modalità e linguaggi differenti
- individuando le abilità e le conoscenze non essenziali per il raggiungimento delle competenze.

6.STRATEGIE METODOLOGICHE E DIDATTICHE UTILIZZABILI

- Incoraggiare l'apprendimento collaborativo (*"Imparare non è solo un processo individuale: la dimensione comunitaria dell'apprendimento svolge un ruolo significativo"*);
- favorire le attività in piccolo gruppo e il tutoraggio;
- promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere "al fine di imparare ad apprendere"
- privilegiare l'apprendimento esperienziale e laboratoriale "per favorire l'operatività e allo stesso tempo il dialogo, la riflessione su quello che si fa";
- sollecitare le conoscenze precedenti per introdurre nuovi argomenti e creare aspettative;
- sviluppare processi di autovalutazione e autocontrollo delle proprie strategie di apprendimento
- individuare mediatori didattici che facilitano l'apprendimento (immagini, schemi, mappe ...).

7.MISURE DISPENSATIVE

Nell'ambito delle varie discipline l'alunno viene dispensato:

- dalla presentazione contemporanea dei quattro caratteri (nelle prime fasi dell'apprendimento);
- dalla lettura ad alta voce;
- dal prendere appunti;
- dai tempi standard (dalla consegna delle prove scritte in tempi maggiori di quelli previsti per gli alunni senza DSA);
- dal copiare dalla lavagna;
- dalla dettatura di testi/o appunti;
- da un eccessivo carico di compiti;
- dallo studio mnemonico delle tabelline;
- dallo studio della lingua straniera in forma scritta.

8. STRUMENTI COMPENSATIVI

L'alunno usufruirà dei seguenti strumenti compensativi nelle aree disciplinari:

- tabelle, formulari, procedure specifiche ... sintesi, schemi e mappe elaborati dai docenti
- calcolatrice o computer con foglio di calcolo e stampante
- computer con videoscrittura, correttore ortografico, stampante e scanner
- risorse audio (cassette registrate, sintesi vocale, audiolibri, libri parlati, libri digitali ...)
- software didattici free

- tavola pitagorica
- computer con sintetizzatore vocale

N.B. - *Si ricorda che le strutture grafiche (tipo diagrammi e/o mappe) possono servire ai ragazzi con DSA per trasporre e organizzare le loro conoscenze.*

9.CRITERI E MODALITÀ DI VERIFICA E VALUTAZIONE

Si concordano:

- interrogazioni programmate
- compensazione con prove orali di compiti scritti
- uso di mediatori didattici durante le prove scritte e orali
- valutazioni più attente ai contenuti che non alla forma
- programmazione di tempi più lunghi per l'esecuzione di prove scritte
- prove informatizzate

10. PATTO CON LA FAMIGLIA

Si concordano:

- i compiti a casa (riduzione, distribuzione settimanale del carico di lavoro, modalità di presentazione ...)
- le modalità di aiuto: chi, come, per quanto tempo, per quali attività/discipline segue il bambino nello studio
- gli strumenti compensativi utilizzati a casa

- le interrogazioni

Insegnanti di classe

Dirigente scolastico

Genitori

Tecnico competente (se ha partecipato alla stesura del documento)



Con l'Europa, investiamo nel vostro futuro

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "DD1 - CAVOUR"

MARCIANISE (CE)

Modello di

PIANO DIDATTICO PERSONALIZZATO

Anno Scolastico 2020/2021

Scuola secondaria.....

Indirizzo di studio.....

Classe.....

Sezione.....

Referente DSA o coordinatore di classe.....

1. DATI RELATIVI ALL'ALUNNO

Cognome e nome	
Data e luogo di nascita	
Diagnosi specialistica 1	Redatta da presso in data Specialista/i di riferimento : Eventuali raccordi fra specialisti ed insegnanti

Informazioni dalla famiglia	
Caratteristiche percorso didattico pregresso ²	
Altre osservazioni ³	

Note

5. *Informazioni ricavabili da diagnosi e/o colloqui con lo specialista*

2. Documentazione del percorso scolastico pregresso mediante relazioni relative ai cicli precedenti.

3. *Rilevazione delle specifiche difficoltà che l'alunno presenta; segnalazione dei suoi punti di fragilità o di forza: interessi, predisposizioni e abilità particolari in determinate aree disciplinari.*

6. DESCRIZIONI DEL FUNZIONAMENTO DELLE ABILITÀ STRUMENTALI

	diagnosi	osservazione
LETTURA <i>(velocità, correttezza, comprensione)</i>		
	diagnosi	osservazione

SCRITTURA <i>(tipologia di errori, grafia, produzione testi:ideazione, stesura,revisione)</i>		
CALCOLO <i>(accuratezza e velocità nel calcolo a mente e scritto)</i>	diagnosi	osservazione
ALTRI DISTURBI ASSOCIATI	diagnosi	osservazione

Note

13. *Informazioni da diagnosi specialistica*
14. *Osservazione libera e sistematica (tempo impiegato in relazione alla media della classe nella esecuzione dei compiti,...).*
15. *Livelli di competenza nella lettura e scrittura*
16. *Comprensione di tipologie di testi (comprensione letterale, inferenziale, costruttiva, interpretativa, analitica, valutativa)*
17. *Competenza linguistica (sintattica, grammaticale, lessicale, ortografica)*
18. *Capacità di comprensione e produzione dei numeri, capacità di incolonnarli correttamente, abilità di ragionamento aritmetico, assimilazione e automatizzazione dei fatti numerici*

7. CARATTERISTICHE COMPORTAMENTALI

- Collaborazione e partecipazione¹
- Relazionalità con compagni/adulti ²

- Frequenza scolastica
- Accettazione e rispetto delle regole
- Motivazione al lavoro scolastico
- Capacità organizzative 3
- Rispetto degli impegni e delle responsabilità
- Consapevolezza delle proprie difficoltà 4
- Senso di autoefficacia 5
- Autovalutazione delle proprie abilità e potenzialità nelle diverse discipline

Note

1. *Partecipa agli scambi comunicativi e alle conversazioni collettive; collabora nel gruppo di lavoro scolastico,*
2. *Sa relazionarsi, interagire,*
3. *Sa gestire il materiale scolastico, sa organizzare un piano di lavoro,*
4. *Parla delle sue difficoltà, le accetta, elude il problema ...*
5. *Percezione soggettiva di riuscire ad affrontare gli impegni scolastici con successo e fiducia nelle proprie possibilità di imparare*

8. CARATTERISTICHE DEL PROCESSO DI APPRENDIMENTO

Capacità di memorizzare procedure operative nelle discipline tecnico-pratiche (<i>formule, strutture grammaticali, regole che governano la lingua...</i>)	
Capacità di immagazzinare e recuperare le informazioni (<i>date, definizioni, termini specifici delle discipline,</i>)	
Capacità di organizzare le informazioni (<i>integrazione di più informazioni ed elaborazione di concetti</i>)	

Note

Informazioni ricavabili da:

- *diagnosi/incontri con specialisti*
- *rilevazioni effettuate dagli insegnanti*

9. STRATEGIE UTILIZZATE DALL'ALUNNO NELLO STUDIO

- Strategie utilizzate (*sottolinea, identifica parole-chiave, costruisce schemi, tabelle o diagrammi.*)
- Modalità di affrontare il testo scritto (*computer, schemi, correttore ortografico, ...*)
- Modalità di svolgimento del compito assegnato (*è autonomo, necessita di azioni di supporto, ...*)
- Riscrittura di testi con modalità grafica diversa

- Usa strategie per ricordare (*uso immagini, colori, riquadrature,...*)

Nota *Informazioni ricavabili da osservazioni effettuate dagli insegnanti*

10. STRUMENTI UTILIZZATI DALL'ALUNNO NELLO STUDIO

- Strumenti informatici (*libro digitale, programmi per realizzare grafici,...*)
- Fotocopie adattate
- Utilizzo del PC per scrivere
- RegISTRAZIONI
- Testi con immagini
- Altro

Nota *Informazioni ricavabili da osservazioni effettuate dagli insegnanti*

11. INDIVIDUAZIONE DI EVENTUALI MODIFICHE DEGLI OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO PREVISTI DAI PIANI DI STUDIO

(disciplina o ambito disciplinare):.....

.....

(disciplina o ambito disciplinare):.....

.....

(disciplina o ambito disciplinare):.....

.....

(disciplina o ambito disciplinare):.....

.....

(disciplina o ambito disciplinare) :.....

.....

(disciplina o ambito disciplinare):.....

.....

(disciplina o ambito disciplinare):.....

.....

Note

*Dopo aver analizzato gli obiettivi disciplinari previsti per ogni ambito dalle Indicazioni Nazionali 2007 ; dalle Indicazioni Nazionali per le scuole secondarie di secondo grado e il Curricolo di scuola elaborato all'interno del P.O.F , previsto dal DPR 275/99 Regolamento autonomia art.8, ogni Istituzione Scolastica è chiamata a realizzare percorsi formativi sempre più rispondenti alle inclinazioni personali dello studente e a **individuare le conoscenze non essenziali per il raggiungimento delle competenze imprescindibili.***

12. STRATEGIE METODOLOGICHE E DIDATTICHE

- Incoraggiare l'apprendimento collaborativo favorendo le attività in piccoli gruppi.
- Predisporre azioni di tutoraggio.
- Sostenere e promuovere un approccio strategico nello studio utilizzando mediatori didattici facilitanti l'apprendimento (immagini, mappe ...).
- Insegnare l'uso di dispositivi extra testuali per lo studio (titolo, paragrafi, immagini,...)
- Sollecitare collegamenti fra le nuove informazioni e quelle già acquisite ogni volta che si inizia un nuovo argomento di studio.
- Promuovere inferenze, integrazioni e collegamenti tra le conoscenze e le discipline.
- Dividere gli obiettivi di un compito in "sotto obiettivi"
- Offrire anticipatamente schemi grafici relativi all'argomento di studio, per orientare l'alunno nella discriminazione delle informazioni essenziali.
- Privilegiare l'apprendimento esperienziale e laboratoriale "per favorire l'operatività e allo stesso tempo il dialogo, la riflessione su quello che si fa";
- Sviluppare processi di autovalutazione e autocontrollo delle strategie di apprendimento negli alunni.
- Altro.....

13. ATTIVITA' PROGRAMMATE

- Attività di recupero
- Attività di consolidamento e/o di potenziamento
- Attività di laboratorio
- Attività di classi aperte (per piccoli gruppi)
- Attività all'esterno dell'ambiente scolastico
- Attività di carattere culturale, formativo, socializzante

10.MISURE DISPENSATIVE

Nell'ambito delle varie discipline l'alunno viene dispensato:

- dalla lettura ad alta voce;
- dal prendere appunti;
- dai tempi standard (dalla consegna delle prove scritte in tempi maggiori di quelli previsti per gli alunni senza DSA);
- dal copiare dalla lavagna;
- dalla dettatura di testi/o appunti;
- da un eccessivo carico di compiti a casa
- dalla effettuazione di più prove valutative in tempi ravvicinati;
- dallo studio mnemonico di formule, tabelle; definizioni
- altro (es.: sostituzione della scrittura con linguaggio verbale e/o iconico)

11. STRUMENTI COMPENSATIVI

L'alunno usufruirà dei seguenti strumenti compensativi:

- libri digitali
- tabelle, formulari, procedure specifiche , sintesi, schemi e mappe
- calcolatrice o computer con foglio di calcolo e stampante
- computer con videoscrittura, correttore ortografico, stampante e scanner
- risorse audio (registrazioni, sintesi vocale, audiolibri, libri parlati, ...)
- software didattici free
- computer con sintetizzatore vocale
- vocabolario multimediale

N.B. - *Si ricorda che le strutture grafiche (tipo diagrammi e/o mappe) possono servire ai ragazzi con DSA per trasportare e organizzare le loro conoscenze.*

12.CRITERI E MODALITÀ DI VERIFICA E VALUTAZIONE

(N.B. validi anche in sede di esame)

Si concordano:

- verifiche orali programmate
- compensazione con prove orali di compiti scritti
- uso di mediatori didattici durante le prove scritte e orali (mappe mentali, mappe cognitive..)
- valutazioni più attente alle conoscenze e alle competenze di analisi, sintesi e collegamento con eventuali elaborazioni personali, piuttosto che alla correttezza formale
- prove informatizzate
- valutazione dei progressi in itinere

13. PATTO CON LA FAMIGLIA E CON L'ALUNNO

Si concordano:

- riduzione del carico di studio individuale a casa,
- l'organizzazione di un piano di studio settimanale con distribuzione giornaliera del carico di lavoro.
- le modalità di aiuto: *chi, come, per quanto tempo, per quali attività/discipline chi segue l'alunno nello studio*
- gli strumenti compensativi utilizzati a casa (audio: registrazioni, audiolibri,...) strumenti informatici (videoscrittura con correttore ortografico, sintesi vocale, calcolatrice o computer con fogli di calcolo,....)
- le verifiche sia orali che scritte. Le verifiche orali dovranno essere privilegiate.

N.B.

Il patto con la famiglia e con l'alunno deve essere costantemente arricchito dalla ricerca della condivisione delle strategie e dalla fiducia nella possibilità di perseguire il successo formativo (a tal fine sono molto utili i rilevamenti oggettivi dei progressi in itinere).

14. SUGGERIMENTI OPERATIVI PER L'ULTIMO ANNO DI CORSO

In attesa delle disposizioni in merito allo svolgimento degli esami conclusivi del primo e secondo ciclo di istruzione da parte degli alunni con disturbi specifici di apprendimento (DSA) **si deve tener conto della normativa relativa a “ Istruzioni e modalità organizzative e operative per lo svolgimento degli esami di stato”:**

ART.6 DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE DEL 15 MAGGIO

c.1. *I consigli di classe dell'ultimo anno di corso elaborano, entro il 15 maggio, per la commissione d'esame, un apposito documento relativo all'azione educativa e didattica realizzata nell'ultimo anno di corso.*

c.2. Tale documento indica i contenuti, i metodi, i mezzi, gli spazi e i tempi del percorso formativo, i criteri, gli strumenti di valutazione adottati, gli obiettivi raggiunti, nonché ogni altro elemento che i consigli di classe ritengano significativo ai fini dello svolgimento degli esami.

Art. 12.7 La Commissione terrà in debita considerazione le specifiche situazioni soggettive, relative ai candidati affetti da dislessia, sia in sede di predisposizione della terza prova scritta, che in sede di valutazione delle altre due prove scritte, prevedendo anche la possibilità di riservare alle stesse tempi più lunghi di quelli ordinari. Al candidato sarà consentita la utilizzazione di apparecchiature e strumenti informatici nel caso in cui siano stati impiegati per le verifiche in corso d'anno.

Regolamento Valutazione CdM del 13 marzo 2009 - Schema di regolamento concernente “Coordinamento delle norme vigenti per la valutazione degli alunni e ulteriori modalità applicative in materia, ai sensi degli articoli 2 e 3 del D.L. n°137 del 1/09/2008, convertito con modificazioni dalla L. n° 169 del 30/10/2008” art. 10

Art. 10 Valutazione degli alunni con difficoltà specifica di apprendimento (DSA)

1. Per gli alunni con difficoltà specifiche di apprendimento (DSA) adeguatamente certificate, la valutazione e la verifica degli apprendimenti, comprese quelle effettuate in sede di esame conclusivo dei cicli, devono tenere conto delle specifiche situazioni soggettive di tali alunni; a tali fini, nello svolgimento dell'attività didattica e delle prove d'esame, sono adottati gli strumenti compensativi e dispensativi ritenuti più idonei.

2. Nel diploma finale rilasciato al termine degli esami non viene fatta menzione delle modalità di svolgimento e della differenziazione delle prove.

Docenti del Consiglio di Classe

Dirigente Scolastico

Genitori

Studente

Tecnico competente (se ha partecipato)



Con l'Europa, investiamo nel vostro futuro

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "DD1 - CAVOUR"
MARCIANISE (CE)

Plesso/sede

Primaria

Secondaria

**Piano di Studio Personalizzato (PSP) per
studenti stranieri
Anno scolastico 2020/2021**

SCHEDA DATI

Cognome e nome:

Classe:

Luogo e data di nascita:

Mese e anno di arrivo in Italia:

Carriera scolastica:

- Tipologia di scuola frequentata nel Paese d'origine:

- Scuole frequentate in Italia:

Lingua d'origine:

Lingue studiate oltre a quella d'origine:

In Italia vive con i genitori con altri (specificare).....

SITUAZIONE DI PARTENZA

Livello di competenza della lingua italiana (Barrare con una crocetta)

- | | | |
|--------------------------|------------|---|
| <input type="checkbox"/> | Livello 0 | nessuna conoscenza della lingua italiana |
| <input type="checkbox"/> | Livello A1 | uso elementare della lingua, comprensione e produzione di semplici messaggi telegrafici |
| <input type="checkbox"/> | Livello A2 | uso elementare della lingua, comprensione e produzione di frasi semplici |

Livello B1 uso indipendente della lingua, comprensione e produzione di testi semplici su argomenti familiari ed esperienziali

Livello B2, C1 e C2 uso indipendente e competente della lingua, comprensione di testi complessi su argomenti concreti e astratti, espressione chiara e dettagliata

Altre eventuali informazioni:

.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

IL CONSIGLIO DI CLASSE/IL TEAM DOCENTE INTENTE METTERE IN ATTO LE SEGUENTI RISORSE/AZIONI PER IL CONSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI:

(Barrare con una crocetta)

- alfabetizzazione di base in orario curricolare
- alfabetizzazione di secondo livello in orario curricolare
- allineamento nelle lingue straniere in orario curricolare
- studio assistito in orario curricolare
- recupero metodologico in orario curricolare
- recupero per alcune discipline
- sostegno disciplinare con l'intervento di mediatori
- tutoraggio tra pari in orario curricolare
- utilizzo di testi facilitati
- corso avanzato L2

Il Consiglio di Classe/team docente , tenuto conto delle difficoltà rilevate, propone un intervento personalizzato negli obiettivi, nei contenuti, nei tempi e nelle modalità di verifica e di valutazione, allo scopo di permettere all'allievo di raggiungere gli obiettivi prefissati nelle singole discipline.

SCHEDA DI PROGRAMMAZIONE DELLE SINGOLE DISCIPLINE

DISCIPLINA	OBIETTIVI DISCIPLINARI ESSENZIALI (MINIMI)
ITALIANO	
INGLESE	
FRANCESE	

STORIA	
GEOGRAFIA	
MATEMATICA	
SCIENZE	
TECNOLOGIA	
MUSICA	
ARTE IMMAGINE	
SCIENZE MOTORIE SPORTIVE	
RELIGIONE	

OBIETTIVI TRASVERSALI:

- ✓ **Promuovere l'inserimento e l'integrazione all'interno della classe di appartenenza**
- ✓ **Valorizzare l'identità culturale**
- ✓ **Favorire lo scambio ed il confronto delle esperienze anche in ambito disciplinare**
- ✓ **Fornire gli strumenti linguistici di base per un successo formativo**
- ✓ **Favorire la crescita globale di proseguire con profitto e autonomia l'iter scolastico dell'alunno**

METODOLOGIA

TIPO DI VERIFICHE:	DISCIPLINA
Prove oggettive (vero/falso, scelta multipla con una sola risposta, scelta multipla con più risposte)	
Completamento	
Semplici produzioni scritte	
Semplificazione del testo	
Questionari	

Tabelle/schemi/mappe concettuali	
Tempi di verifica più lunghi	
Altro....	

VALUTAZIONE

VALUTAZIONE I QUADRIMESTRE:

- la valutazione non viene espressa in quanto l'alunno si trova nella fase alfabetizzazione in lingua italiana/ di acquisizione della lingua italiana
- la valutazione espressa fa riferimento al P.S.P. (Piano di studio personalizzato), programmato per gli apprendimenti, in quanto l'alunno si trova nella fase di acquisizione della lingua italiana.

VALUTAZIONE DI FINE ANNO SCOLASTICO:

la valutazione tiene conto dei seguenti indicatori:

- ✓ percorso scolastico pregresso
- ✓ risultati ottenuti nell'apprendimento dell'italiano L2 e/o nelle azioni di sostegno programmate
- ✓ risultati ottenuti nei percorsi disciplinari programmati
- ✓ motivazione, partecipazione, impegno
- ✓ progressione e potenzialità d'apprendimento

Luogo e Data _____

Il Dirigente Scolastico

.....

Il Consiglio di classe/Il team docente

.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

I Genitori o chi fa le veci



Centro
Territoriale
Inclusione



Ministero dell'Istruzione
dell'Università e Ricerca



Con l'Europa, investiamo nel vostro futuro

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "DD1 - CAVOUR"
MARCIANISE (CE)

SCHEDA DI SINTESI FINALE

ALUNNO:

Frequentante la sezione/classe _____ della scuola dell'infanzia/ Primaria/ Secondaria I Grado

Risorse umane a sostegno del processo di integrazione, in aggiunta ai docenti disciplinari assegnati alla classe

Docente specializzato per il sostegno, n. ore settimanali ____

Assistenza specialistica, n. ore settimanali ____

L'alunno/a

ha seguito / non ha seguito la programmazione di classe

ha seguito la programmazione di classe con particolari adattamenti e semplificazioni

ha seguito in parte la programmazione di classe

ha seguito una **programmazione individualizzata in tutte le aree disciplinari** ha

seguito una programmazione individualizzata in alcune aree disciplinari

La programmazione prevista dal PEI è stata svolta:

totalmente

in parte

Il programma non è stato completamente svolto per:

mancanza di tempo

scelte didattiche particolari

aspettative non corrispondenti al reale livello dell'alunno/alunna

altro (*specificare*)

Si è reso necessario apportare alcune modifiche al PEI iniziale?

NO

SI (*specificare i cambiamenti apportati*)

Fattori che hanno rallentato l'attività didattica e l'apprendimento:

assenze dell'alunno/a

cambiamento dei docenti

scarsa autostima/paura dell'insuccesso

altro (*specificare*)

Fattori che hanno facilitato l'attività didattica e l'apprendimento:

motivazione dell'alunno
coinvolgimento dell'alunno
uso di sussidi
esperienze laboratori ali
clima di classe positivo
collaborazione tra docenti
altro (*specificare*)

Intervento individualizzato all'esterno della classe:

molte volte diverse volte alcune volte mai
spazi utilizzati: aula palestra laboratorio altro

Ha partecipato alle seguenti visite, uscite, viaggi d'istruzione:

Partecipazione:

efficace sufficiente inadeguata

Interesse:

efficace sufficiente inadeguato

Impegno e puntualità:

costante sufficiente discontinuo

SVILUPPO DELLA PERSONALITA'**SVILUPPO DELLA CAPACITA' RELAZIONALE****SVILUPPO DEGLI ASPETTI COGNITIVI****SVILUPPO DELLE AUTONOMIE****Le finalità educative generali del PEI**

sono state raggiunte
sono state sostanzialmente raggiunte
sono state parzialmente raggiunte
non sono state raggiunte

Le competenze e gli obiettivi di apprendimento disciplinari stabiliti nel PEI

sono state raggiunti
sono state sostanzialmente raggiunti
sono state parzialmente raggiunti
non sono state raggiunti

**Modalità di
verifica:**

prove comuni alla classe
prove differenziate

Valutazioni e verifiche:

tempi, procedure e strumenti comuni agli altri alunni

tempi più lunghi

strumenti compensativi o ausili per tutte quasi tutte le discipline

QUALI:

Colloqui con la famiglia:

Regolari

Saltuari

inesistenti

Incontri Scuola – Famiglia - Asl svolti durante l'anno scolastico: (*indicare data*)

1.

2.

Marcianise _____

I Docenti

Criteria Prove Scritte Esami di Stato Scuola Secondaria di 1° Grado

Prova	Materia	Motivazione e modalità
Prova/e comune/i	Italiano	
	Matematica	
	inglese	
	francese	
Prova/e differenziata/e	Italiano	
	Matematica	
	inglese	
	francese	
Strumenti e spazi da utilizzare		
Tipologia assistenza		
Altre strategie previste (specificare)		

Criteria Condizione Colloquio Pluridisciplinare

tesina scritta multidisciplinare
esposizione di argomenti a piacere delle diverse discipline
argomenti correlati
materiale visivo/scritto inerente gli argomenti scelti: testo letterario, carta geografica, opera d'arte ...
mappe concettuali multidisciplinari
domande su tutta la programmazione

Marcianise, _____

I Docenti

CONCLUSIONI

L'Istituto Comprensivo DD1 Cavour con il Piano per l'Inclusione, intende leggere e rispondere in modo adeguato e articolato ad una pluralità di alunni e alunne che manifestano bisogni educativi speciali con difficoltà di apprendimento, di sviluppo di abilità e competenze nonché con disturbi del comportamento stabili o transitori. Vuole dare una risposta ad ogni esigenza, una risposta completa e rispettosa, perché la situazione di una persona va letta e compresa profondamente in modo olistico e complesso, da diverse prospettive, e in modo interconnesso e reciprocamente causale.

Ogni alunno è in realtà un bisogno educativo speciale in quanto ogni persona è diversa dall'altra, con stili di apprendimento diversi; la diversità, che è un patrimonio della comunità, sottende diversi stili cognitivi, diverse modalità di apprendimento che implicano una didattica flessibile, inclusiva che non integri, ma includa gli studenti nel tessuto sociale. Per questo occorre valutare il **contesto** in cui gli alunni sono inseriti e l'**ambiente socio culturale ed emozionale** delle relazioni che è lo stimolo o la negazione all'inclusività.

E' attraverso il lavoro sui contesti e non soltanto sui singoli individui, che si promuove la partecipazione sociale e il coinvolgimento delle persone in difficoltà, nonostante i loro specifici problemi, come viene specificato anche dall'I.C.F.

*Nel 2001, l'Organizzazione Mondiale della Sanità è pervenuta alla stesura della Classificazione Internazionale del Funzionamento, della Disabilità e della Salute (ICF), che **individua la disabilità come il risultato della relazione tra condizione di salute, fattori personali e ambientali.***

Parlare della dimensione inclusiva della scuola significa perciò progettare un lavoro scolastico che consideri costantemente le implicazioni e gli esiti di tale relazioni.

Occorre quindi partire dall'ambiente, valutare il vissuto in ogni sua caratteristica affinché si possa eliminare o diminuire ciò che limita l'inclusione e la realizzazione dell'individuo in ogni suo aspetto: sociale, relazionale, lavorativo, domestico.

Per questo il Piano per l'Inclusione si propone di:

- **INDIVIDUARE** tempestivamente i Bisogni Educativi Speciali (BES) dell'alunno prescindendo da preclusive tipizzazioni.
- **FAVORIRE** un clima di accoglienza e di attenzione alle relazioni che prevenga e rimuova eventuali ostacoli alla piena integrazione.
- **DEFINIRE** pratiche condivise all'interno dell'Istituto in tema di intervento degli alunni con BES.

Non va dimenticato come il paradigma dell'inclusione è che "le scuole dovrebbero accogliere tutti i bambini indipendentemente dalle loro condizioni fisiche, intellettuali, sociali, emotive, linguistiche o di altro tipo"; che "l'obiettivo della scuola ... è di formare saldamente ogni persona sul piano cognitivo e culturale" attraverso "percorsi formativi sempre più rispondenti alle inclinazioni personali degli studenti, nella prospettiva di valorizzare gli aspetti peculiari della personalità di ognuno"; che le comunità educanti devono "saper accettare la sfida che la diversità pone: innanzi tutto nella classe, dove le diverse situazioni individuali vanno riconosciute e valorizzate" (Indicazioni nazionali 2012). Individualizzazione e personalizzazione, strategie didattiche diverse, ma convergenti nell'accompagnare ogni alunno al successo formativo e presenti negli ordinamenti italiani, sotto varie forme, da decenni, non sono di fatto collegate a una "certificazione" o a una pianificazione codificata, ma costituiscono strumenti di diritto allo studio per tutti.

Il Piano dell’Inclusione è risultato fondamentale soprattutto nel secondo periodo scolastico, a seguito dell’emergenza epidemiologica da COVID-19, durante il quale tutta la scuola non si è mai fermata...ha fatto sentire la sua presenza e vicinanza. Per cui i consigli di classe e l’equipe pedagogiche sono stati chiamati a riorganizzare, rimodulare la progettazione didattica in riferimento soprattutto agli obiettivi di apprendimento e alle strategie attivate di ciascuna classe/sezione sulla base delle esigenze circa l’emergenza sanitaria. Quindi sono stati rimodulati i piani di studio previsti dalla progettazione curriculare d’inizio anno scolastico e delle unità di apprendimento definiti per discipline e campi d’esperienza, indicando gli OSA indispensabili per la promozione dei processi di apprendimento nella DAD. A tal riguardo il Ministero dell’Istruzione e l’Autorità garante per l’infanzia e l’adolescenza, ha predisposto una mini-guida "didattica a distanza e diritti degli studenti" che ha offerto riflessioni, stimoli e spunti per l’azione educativa nel rispetto dei diritti delle persone di minore età. Si è puntato in primis ad un’ interazione tra docenti e alunni, ad una didattica della vicinanza, per far sentire che la scuola è presente, non si è fermata, è attiva e pronta a venire incontro ai vari bisogni delle famiglie.

Si è provveduto ad un adattamento degli strumenti in modo che tutti gli alunni/e potessero usufruire della didattica a distanza e si è provveduto, inoltre, ad una rimodulazione dei PEI e PDP, implementando la parte che riguarda gli strumenti utilizzati e le strategie attivate. L’obiettivo prioritario dell’Istituto Comprensivo DD1 Cavour di Marcianise è stato quello di fortificare il senso di comunità e appartenenza, di mantenere lo scambio comunicativo e relazionale tra i docenti e gli allievi/e, di evitare che le famiglie si sentissero “abbandonate” e continuare il processo di apprendimento e inclusione. In questi durissimi e faticosissimi mesi di sospensione delle attività, non sono state poche le difficoltà e gli ostacoli incontrati, soprattutto nella fase iniziale, quando questa “pandemia” si è abbattuta sull’intera umanità diventando mondiale.

Pertanto con solerzia e professionalità, ma soprattutto con la guida del Dirigente Scolastico sono stati utilizzati diverse tipologie di strumenti e modalità per poter raggiungere tutti gli alunni/e, in particolare quelli con BES, distribuendo con l’aiuto della Protezione Civile in comodato d’uso diversi notebook a famiglie con svantaggio socio-economico, cercando di mantenere vivi i feedback con i genitori e gli allievi/e e predisponendo percorsi inclusivi riferiti ad alunni con disabilità e non, con l’ obiettivo prioritario di promuovere azioni a distanza e di vicinanza e non lasciare indietro nessuno, e nel contempo, attivare, quando e se possibile, momenti e attività significative legate ai piani individualizzati e personalizzati.



Centro
Territoriale
Inclusione



Con l'Europa, investiamo nel vostro futuro

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "DD1 – CAVOUR"
MARCIANISE (CE)

Prot. n. 2902/V.10
del 12/06/2020

Piano per l'Inclusione
a.s. 2020/2021

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES presenti:	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	41
➤ minorati vista	1
➤ minorati udito	/
➤ Psicofisici	40
2. disturbi evolutivi specifici 11 (sec. 1° gr.) 4 (Primaria)	15
➤ DSA	3
➤ ADHD/DOP	2
➤ Borderline cognitivo	/
➤ Altro	10
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)	155
➤ Socio-economico	90
➤ Linguistico - culturale	25
➤ Disagio comportamentale/relazionale	40
➤ Altro	/
Totali	211

	% su popolazione scolastica
N° PEI redatti dai GLO	41
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	3
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	38

B. Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	SI
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	SI
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	SI
Funzioni strumentali / coordinamento		8
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)		7
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		/
Docenti tutor/mentore		/
Altro:		/
Altro:		/

C. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso</i>	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico - educativi a prevalente tematica inclusiva	SI

	Altro:	SI
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico - educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	SI
Altri docenti	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico - educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	SI
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	SI
	Altro:	SI
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	SI
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	SI
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	SI
	Altro:	SI
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	SI
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	SI
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	SI
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	SI
	Progetti territoriali integrati	SI

	Progetti integrati a livello di singola scuola	SI				
	Rapporti con CTS / CTI	SI				
	Altro:					
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	SI				
	Progetti integrati a livello di singola scuola	SI				
	Progetti a livello di reti di scuole	SI				
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo - didattiche / gestione della classe	SI				
	Didattica speciale e progetti educativo - didattici a prevalente tematica inclusiva	SI				
	Didattica interculturale / italiano L2	SI				
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	SI				
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	SI				
	Altro:					
Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati *:		0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo						X
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti						x
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;						X
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola						X
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;					X	
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;					X	
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;					X	
Valorizzazione delle risorse esistenti					X	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione					X	
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.				x		
Altro:						

Altro:					
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo					
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici					
Parte II – Obiettivi di incremento dell’inclusività proposti per il prossimo anno					

<p>Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)</p> <p>Promozione di una politica inclusiva condivisa tra il personale (Piano per l’Inclusione)</p> <p>Applicazione dell’ICF – Promozione Modello bio psicosociale</p> <p>Adozione del nuovo format PEI ai sensi del D.Lgvo n. 66/2017 (già sperimentato a.s. 2019/2020)</p> <p>Potenziamento del tutoring all’interno dei consigli di classi/interclasse/intersezione</p> <p>Favorire la relazione e l’interazione</p> <p>Organizzazione degli interventi rivolti alla disabilità e al disagio scolastico (GLI: gruppo di lavoro per l’inclusione) – GLT (Gruppo di lavoro tecnico) – GLO (Gruppo operativo per l’inclusione) -</p>
<p>Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti</p> <p>Condivisione di buone prassi nel percorso di auto formazione</p> <p>Formazione/Informazione su didattica speciale e progetti educativo - didattici a prevalente tematica inclusiva</p> <p>Realizzazione di specifici percorsi formativi indirizzati a docenti specializzati sul sostegno sui temi della disabilità, per la promozione di figure di coordinamento ai servizi</p> <p>Realizzazione di specifici percorsi di formazione indirizzati a docenti specializzati e curricolari</p>
<p>Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;</p> <p>Approfondimento degli strumenti valutativi dei livelli di apprendimento per alunni con BES nelle varie aree tenendo conto delle specifiche situazioni soggettive, adottando strumenti compensativi e/o dispensativi ritenuti più idonei.</p> <p>Adattamento dei descrittori del documento di valutazione secondo le potenzialità dei singoli alunni.</p>
<p>Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all’interno della scuola</p> <p>Affinché il progetto vada a buon fine, l’organizzazione scolastica deve predisporre un piano attuativo nel quale devono essere coinvolti tutti i soggetti responsabili del progetto, ognuno con competenze e ruoli ben definiti:</p> <p>Dirigente scolastico</p> <p>Gruppo di coordinamento inclusione (GLI)</p>

<p>Comitato Scientifico Didattico (CSD)</p> <p>Aree Diparimentali</p> <p>Docenti curricolari</p> <p>Docenti di sostegno</p> <p>Relativamente ai PEI, PDP e PEP il consiglio di classe/interclasse e intersezione, ed ogni insegnante in merito alla disciplina/campo d'esperienza di competenza, affiancati e supportati dall'insegnante di sostegno metteranno in atto, già dalle prime settimane dell'anno scolastico, le strategie metodologiche necessarie ad una osservazione iniziale attenta, (test, lavori di gruppo, verifiche, colloqui, griglie,) che consenta di raccogliere il maggior numero di elementi utili alla definizione e al conseguimento del percorso didattico inclusivo.</p> <p>Il GLI si occuperà della rilevazione degli alunni con BES presenti nell' istituto raccogliendo le documentazioni degli interventi educativo didattici definiti usufruendo se possibile di azioni di apprendimento in rete tra scuole usufruendo del supporto del CTS</p>
<p>Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti</p> <p>Assegnazione di un educatore che lavora a stretto contatto con il consiglio di classe / interclasse/ intersezione secondo i tempi indicati nelle attività previste dal piano annuale. Le attività consistono in un aiuto didattico, di socializzazione, di acquisizione di maggiore autonomia nel muoversi anche all'interno del territorio, di attuazione di progetti con associazioni ed enti.</p> <p>Con gli esperti dell'ASL si organizzano incontri periodici, collaborando alle iniziative educative e di integrazione predisposte nel Piano di Inclusione. Avranno modo di verificare il livello e la qualità dell'integrazione/inclusione nelle classi dell'Istituto, danno consigli nella stesura degli obiettivi individualizzati del PEI, del PDP e del PEP oltre alla collaborazione per l'aggiornamento e la stesura del PDF.</p> <p>Coinvolgimento dei CTS. Corsi di formazione/informazione.</p>
<p>Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative</p> <p>Con le famiglie i contatti telefonici, per iscritto e "de visu" saranno periodici e programmati al fine di attuare una guida extra scolastica costante e un quotidiano controllo sull'andamento didattico disciplinare.</p> <p>Ciò consentirà un rinforzo di quanto trattato in sede scolastica e ageverà il processo di crescita degli alunni.</p> <p>Pertanto i familiari in sinergia con la scuola concorrono all'attuazione di strategie necessarie per l'integrazione dei loro figli.</p> <p>Devono essere attivate, in relazione a difficoltà specifiche " terapie occupazionali" attraverso corsi pomeridiani.</p> <p>Istituzione del comitato genitori.</p>

<p>Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;</p> <p>ACCOGLIENZA</p> <p>L'accoglienza di alunni/studenti con BES all'inizio del percorso scolastico;</p> <p>L'accoglienza di alunni/studenti con BES in corso d'anno;</p> <p>L'accoglienza degli alunni/studenti con DSA;</p> <p>L'accoglienza di alunni/studenti adottati;</p> <p>Il passaggio di informazioni relative a studenti con BES da un ordine di scuola all'altro</p> <p>Riorganizzazione del GLI attraverso gruppi di lavoro di formazione, approfondimento e progettazione su specifici focus/confronto di casi.</p> <p>Organizzazione di GLT con iniziative di collaborazione e tutoring fra docenti, di documentazione e costituzione di banche dati, incontri periodici con la famiglia.</p>
<p>Valorizzazione delle risorse esistenti</p> <p>Implementare l'utilizzo della LIM che è uno strumento in grado di integrare vecchi e nuovi linguaggi: quelli della scuola e quelli della società multimediale. Sarà valorizzato l'uso dei software in relazione agli obiettivi didattici che si vogliono raggiungere per favorire l'interazione e la partecipazione di tutti gli alunni.</p> <p>L'utilizzo dei laboratori presenti nella scuola serviranno a creare un contesto di apprendimento personalizzato che sa trasformare, valorizzandole anche le situazioni di potenziale difficoltà.</p> <p>Valorizzare le competenze specifiche di ogni docente.</p> <p>Strutturazione di una banca dati per le buone pratiche.</p>
<p>Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione</p> <p>Risorse materiali: laboratori (arte, musica, informatica), palestre, attrezzature informatiche software didattici. Risorse umane: psicologi, educatori, docenti specializzati in attività ludico/formativa/laboratoriali/relazionali. Finanziamenti per le nuove tecnologie.</p> <p>Fondi specifici per progetti di inclusione alunni DA/BES/DSA</p>
<p>Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.</p> <p>Coordinamento con le FF.SS Orientamento e Continuità e relative commissioni.</p> <p>Coinvolgimento delle scuole dei diversi ordini di scuola per orientare gli alunni secondo le loro naturali predisposizioni.</p>

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 14 Maggio 2020

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 12 Giugno 2020

**Il Dirigente Scolastico
Prof. Aldo Improta**

Sede: Via Mattarella 29 – 81025 Marcianise (CE) Segreteria Tel . - Fax 0823/635255 Distretto Scolastico n. 14
Cod. Mecc. CEIC8AQ008 – Cod. Fisc. 93086040610 ceic8aq008@istruzione.it ceic8aq008@pec.istruzione.it

